



Bilancio Sociale 2011

I Soci sono gli elementi che creano l'unità della nostra Banca

 **CREDITO
COOPERATIVO**
**CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI**



Un anno di lavoro per le comunità



Perché redigere una rendicontazione “sociale”, non obbligatoria, in un tempo nel quale il peso degli adempimenti è davvero molto rilevante?

È la domanda che inevitabilmente le imprese si fanno. E forse anche i portatori di interesse, coloro cioè che sono i principali beneficiari dell’attività dell’impresa, che a quella lettura non hanno, verosimilmente, troppo tempo da dedicare.

La risposta che ci siamo dati, da diversi anni ormai, è che una Cassa Rurale ed Artigiana come la nostra, ha bisogno di questa rendicontazione per dire qualcosa di specifico ai propri portatori d’interesse, in particolare ai Soci, ai Clienti e alla Comunità locale, sulla sua reale e concreta “differenza”, verificando al contempo, al proprio interno come impresa, il grado di coerenza tra identità e prassi, nella convinzione che per la nostra Banca, l’identità è la chiave della competitività.

Da questo numero del Bilancio Sociale, perciò, i contenuti sono stati radicalmente modificati, al fine di presentare i dati seguendo l’obiettivo primario della determinazione dei vantaggi per i portatori d’interesse, derivanti dall’attività bancaria ed extrabancaria della Cassa Rurale.

Per questa ragione, ci siamo impegnati a migliorare la qualità e la trasparenza delle informazioni a loro destinate, sulla realtà - bancaria e cooperativa - della Cassa Rurale, cercando di integrare indicatori distintivi in grado di qualificare, ma anche quantificare, le peculiarità della nostra Banca.

L’indicatore, come dice la parola stessa, appunto indica. E questo ha una duplice valenza: mentre offre una misura, mostra anche una strada. Abbiamo dunque bisogno di “indicatori distintivi” che ci aiutino a verificare, migliorare, indirizzare.

Lo scopo di questo documento è, perciò, quello di mettere i nostri portatori di interesse, in primis i nostri Soci, a parte di questo processo; non soltanto al fine di diffondere informazioni, ma soprattutto per creare una occasione propizia per una maggiore condivisione degli elementi distintivi che contraddistinguono il nostro modo di operare e di essere “Banca del Territorio”.

ing. Alberto Lancedelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale è uno strumento che intende fornire elementi di valutazione dei risultati raggiunti dall'azienda, considerandone in particolare modo l'aspetto sociale e la relazione con il territorio e verificando la coerenza dell'attività svolta con gli scopi statutari. Misura perciò la "dimensione sociale" del valore creato dalla Banca. È, pertanto, un documento essenziale per un'impresa cooperativa come la nostra, che ha la specifica funzione di promuovere uno sviluppo durevole, a beneficio dei Soci e dell'intera Comunità, di distribuire vantaggi non solo economici ma anche meta-economici, e dunque per loro natura intangibili, di più difficile quantificazione e solitamente "invisibili" in un rendiconto tradizionale.

Questo Bilancio consente perciò di valutare la coerenza dei comportamenti della Banca con i suoi valori e quanto l'attività della Cassa sia stata rispondente alle richieste e agli interessi dei cosiddetti "portatori d'interesse": i Soci, il personale, i clienti, i fornitori, la collettività, le comunità locali e l'ambiente.

Per redarre questo Bilancio Sociale si è adottato il modello proposto da Federcasse (la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo) e si è preso spunto da Bilanci Sociali di altre banche che già adottano il modello sopra citato.

Il presente Bilancio Sociale è composto da tre parti.

La prima parte, dedicata all'identità aziendale e di Sistema, tratta sia del Credito Cooperativo nel suo complesso, esponendone la normativa che lo definisce, l'identità di sistema, i valori che lo caratterizzano, l'organizzazione in Federazioni e i gruppi societari che forniscono servizi, sia specificatamente della nostra Cassa, riportandone la storia, la mission, il Piano Strategico, la definizione del territorio di competenza e la descrizione dell'assetto istituzionale.

Nella seconda parte sono riportati i risultati economici e altri dati patrimoniali dell'anno, riclassificati per determinare il valore economico generato e distribuito ai portatori di interesse.

Nella terza parte sono relazionate le attività che la banca ha svolto per ogni portatore di interesse.

SOMMARIO

1	Identità Aziendale e di Sistema	pag. 3
	1.1 Normativa	
	1.2 Identità	
	1.3 Valori e Mission	
	1.4 Storia	
	1.5 Organizzazione territoriale e zone di competenza	
	1.6 Assetto istituzionale	
2	Contabilità Sociale	pag. 17
3	Relazioni con i Portatori di Interesse	pag. 21
	3.1 Soci	
	3.2 Clienti	
	3.3 Collaboratori	
	3.4 Fornitori	
	3.5 Ambiente	
	3.6 Collettività e comunità locali	

Identità Aziendale e di Sistema





1.1 Normativa

La normativa che riguarda la Banca di Credito Cooperativo (BCC) è definita dal Testo Unico Bancario del 1993 e dalle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia. Da tali prescrizioni si evince che la Banca di Credito Cooperativo è l'unica banca mutualistica del mercato ed è tra le poche banche completamente locali.

In particolare, le specificità delle BCC riguardano:

- il reclutamento della compagine sociale;
- i vincoli all'operatività con i Soci;
- i limiti alla competenza territoriale e all'operatività fuori di tale competenza;
- l'obbligo di destinazione degli utili e forti limiti alla distribuzione degli stessi.

I Soci

- Per la BCC, i Soci non sono meri azionisti; essi contano per ciò che sono, non per il capitale che possiedono. Ogni Socio, infatti, ha diritto ad un solo voto a prescindere dall'entità del capitale posseduto. Questo non può comunque essere superiore, per valore nominale, a 50 mila euro, limite che, nell'ottica della mutualità, mira ad evitare la disparità tra i Soci. Obiettivo dei Soci non è l'acquisizione di un guadagno sotto forma di dividendo, ma la fruizione di un servizio a condizioni vantaggiose. Le BCC debbono quindi esercitare la loro attività prevalentemente nei confronti dei Soci.
- Il principio di prevalenza è rispettato quando più del 50% delle attività di rischio è destinato ai Soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri dell'Autorità di Vigilanza.

I Soci delle BCC-Casse Rurali contano per ciò che sono, non per il capitale che possiedono.



Un momento dell'Assemblea dei Soci.

La Competenza Territoriale

La zona di competenza territoriale di una BCC comprende i Comuni nei quali la banca ha la sede legale e le succursali, più le zone limitrofe in modo che ci sia continuità territoriale.

La competenza territoriale è stabilita dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e deve essere specificata nello Statuto. I Soci di una BCC devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale di attività della banca; il 95% del totale del credito deve essere obbligatoriamente erogato nel territorio.



La destinazione degli utili

La destinazione degli utili di una BCC è stabilita dal Testo Unico Bancario del 1993. Le BCC devono destinare almeno il 70% degli utili a riserva legale, ovvero al rafforzamento del patrimonio, che è, e resterà sempre, indisponibile per i singoli. È questo l'unico modo per la BCC, che non si capitalizza sui mercati finanziari, di costruire il proprio sviluppo. Una quota degli utili deve poi essere corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura del 3%. La quota di utili rimanenti, cioè di quella parte non usata per la rivalutazione delle azioni o che viene assegnata ad altre riserve o distribuita ai Soci, deve essere destinata a fini di beneficenza o mutualità.

La Revisione Cooperativa

La Revisione Cooperativa è un momento qualificante di verifica della corretta applicazione dei requisiti mutualistici della BCC e, quindi, della loro coerenza rispetto ai valori identitari che connotano la nostra categoria.

La Revisione Cooperativa diventa pertanto rilevante nella riaffermazione dell'identità mutualistica delle BCC. A tal proposito, è importante sottolineare che questa attività di "vigilanza cooperativa" assume un ruolo autonomo rispetto alla vigilanza bancaria svolta dalla Banca d'Italia, per il presidio della sana e prudente gestione.

Le finalità della Revisione Cooperativa sono quelle di fornire agli organi di direzione e di amministrazione della banca suggerimenti e consigli per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna, al fine di promuovere la reale partecipazione dei Soci alla vita sociale, e di accertare la natura mutualistica dell'ente, verificandone la legittimazione a beneficiare del trattamento peculiare previsto dalla legge.

I soggetti abilitati a svolgere la Revisione Cooperativa sulla BCC sono le associazioni di categoria specializzate (nel nostro caso Confcooperative, la Federazione Italiana delle BCC e la Federazione Regionale), sulla base dei requisiti di idoneità e rappresentatività.

Nel corso del mese di ottobre 2011, la nostra Banca ha ricevuto la visita ispettiva da parte della Vigilanza Cooperativa, per l'attività svolta nel biennio 2010-2011. Con grande soddisfazione, l'esito dell'ispezione è stato ampiamente positivo su tutti i temi oggetto di verifica sopra elencati. La nostra Cassa ha così ottenuto la necessaria certificazione, dimostrando che il suo operato ha sempre tenuto conto delle linee guida legislative e statutarie, nel solo ed esclusivo interesse della propria base sociale.

● Gli utili di una BCC-Cassa Rurale sono destinati a riserva legale e a fini di beneficenza e mutualità.

● La Revisione Cooperativa verifica la natura mutualistica dell'ente.

1.2 Identità

L'identità delle BCC-Casse Rurali è fondata su tre principi fondamentali: la cooperatività, la mutualità e la territorialità.

Cooperatività

La più importante occasione formale attraverso cui i Soci possono partecipare al processo decisionale di una Banca di Credito Cooperativo è costituita dall'Assemblea dei Soci. L'Assemblea rappresenta il massimo momento comunitario della partecipazione sociale ed è



Identità Aziendale e di Sistema

La cooperatività si esprime nella partecipazione democratica dei Soci alla vita della banca. I Soci hanno tutti uguali poteri.

La mutualità è la capacità di fornire ai Soci beni e servizi a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, ottenendo quindi un vantaggio economico diretto.

La territorialità si esprime con l'operatività esclusiva nel territorio di competenza.

- convocata dal Consiglio di Amministrazione una volta all'anno. Tra i compiti istituzionali dell'Assemblea vi è l'approvazione del Bilancio d'Esercizio e la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri, nonché la definizione degli orientamenti di fondo della BCC.

Mutualità

Per le BCC-Casse Rurali la mutualità è una parte fondamentale della propria identità. Ciò che caratterizza un'impresa mutualistica è l'obiettivo: il socio è interessato ai mutui benefici, ai vantaggi reciproci che può ottenere dall'appartenenza all'impresa e non alla remunerazione del capitale investito sotto forma di dividendi.

Il mutualismo, inteso come un modo alternativo di produrre ricchezza - sia sociale, sia economica - presuppone una cultura d'impresa coerente: inclusiva, plurale, efficiente e solidale.

- Tre sono le declinazioni della mutualità delle BCC-Casse Rurali:

- **interna**, rivolta ai Soci della banca, con una attività orientata "prevalentemente" a loro favore, apportando vantaggi sia economici, che sociali e culturali (vantaggio per il socio-cliente);
- **esterna**, diretta alle comunità locali nelle quali operano, con il sostegno al loro sviluppo sotto il profilo morale, culturale ed economico, accrescendone l'educazione al risparmio e la coesione sociale, veicolando attenzione alla salute, alla previdenza, all'ambiente, alla formazione e alla cultura;
- **di sistema**, a favore delle singole BCC, che valorizza la cooperazione tra le stesse banche della categoria, per dare attuazione al modello "a rete" del Credito Cooperativo.

La mutualità di sistema è l'aspetto più recente della mutualità del Credito Cooperativo. È sancita dalla Carta della Coesione ed è al centro delle linee strategiche definite nel Convegno di Parma del 2005. *"La mutualità di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio), previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto delle BCC-Casse Rurali"*. La relazione tra le BCC si esprime principalmente attraverso forme di reciprocità e di sostegno.

- La mutualità di sistema non compromette l'autonomia delle banche coinvolte, ma anzi stimola le relazioni tra queste e ne rafforza la posizione reciproca.

Territorialità

- Un altro principio fondante delle BCC-Casse Rurali è la territorialità, che le rende diverse da tutti gli altri istituti di credito. Una BCC - per Statuto - opera prevalentemente nel territorio di competenza. Il suo obiettivo non sta nella massimizzazione del profitto, ma piuttosto nel benessere e nella crescita economica e sociale dei propri Soci e del territorio di appartenenza.





1.3 Valori e Mission

I valori e la “mission”, in cui le BCC-Casse Rurali si identificano, sono delineati fondamentalmente da tre documenti: lo Statuto, la Carta dei Valori e la Carta della Coesione del Credito Cooperativo.

Lo Statuto

È scritto all'articolo 2 del nostro Statuto: “...La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune”.

La Cassa Rurale è infatti una banca con una doppia anima: svolge la funzione di intermediario creditizio - con la fondamentale attività di raccolta di risparmio e di finanziamento - e di impresa a responsabilità sociale.

La “mission” della Cassa Rurale è, in altre parole, quella di essere intermediaria della fiducia dei Soci, delle comunità locali, di lavorare per la promozione e lo sviluppo complessivo, assicurando un servizio conveniente e personalizzato e favorendo la partecipazione e la coesione. Assumono così rilevanza i concetti come la promozione dell'occupazione, il miglioramento delle qualità della vita delle attuali e future generazioni, il benessere per la collettività. Per arrivare a questi obiettivi, viene ogni tre anni definito un Piano Strategico. Il Piano Strategico della nostra Cassa, per il triennio 2012 - 2014, può essere scaricato dal sito Internet www.cracortina.it.

● L'articolo 2 dello Statuto esprime l'identità, la cultura d'impresa e l'essenza del Credito Cooperativo.



La Carta dei Valori del Credito Cooperativo

La Carta dei Valori, approvata nel 1999 dal Consiglio Nazionale del Credito Cooperativo a Riva del Garda, è un documento che rappresenta, da un lato la Carta Costituzionale di riferimento, dall'altro la Carta di orientamento per l'azione delle BCC-Casse Rurali: racchiude le regole di comportamento e rappresenta gli impegni del Sistema. In questo senso la Carta dei Valori è il suggello del patto tra il Credito

Cooperativo e le comunità locali, e attraverso esse con il Paese. La Carta dei Valori tratta e valorizza i seguenti principi basilari del Credito Cooperativo:

● La Carta dei Valori lega la banca al territorio e alle personalità con cui essa opera, esprimendo i valori sui quali si fonda l'azione delle BCC, la loro strategia e la loro prassi.

1. Primato e centralità della persona

2. L'impegno del Credito Cooperativo

3. Autonomia

4. Promozione della partecipazione

5. Cooperazione

6. Utilità, servizio e benefici

7. Promozione dello sviluppo locale

8. Formazione permanente

9. Soci

10. Amministratori

11. Dipendenti



La Carta della Coesione del Credito Cooperativo fissa i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo.



La Carta della Coesione del Credito Cooperativo

La Carta della Coesione, approvata a Parma nel 2005, delinea l'inserimento della Banca all'interno di un sistema a rete composto dalle varie BCC-Casse Rurali e fissa i principi che garantiscono lo sviluppo nella continuità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella modernità. Di seguito, il decalogo dei principi espressi dalla Carta della Coesione del Credito Cooperativo.

- | | |
|---------------------------------------|--|
| 1. Principio di autonomia | 6. Principio di unità |
| 2. Principio di cooperazione | 7. Principio di democrazia |
| 3. Principio di mutualità | 8. Principio di sussidiarietà |
| 4. Principio di solidarietà | 9. Principio di efficienza |
| 5. Principio di legame col territorio | 10. Principio di trasparenza e reciprocità |

1.4 Storia

Il Credito Cooperativo

L'inizio della storia del Credito Cooperativo risale all'anno 1862, quando il sindaco di Heddesdorf (oggi Neuwied), Federico Guglielmo Raiffeisen, sviluppò l'idea dell'autoaiuto. In base a tale concetto, il capitale veniva reso utilizzabile là dove lo si era prodotto: i soldi della comunità del paese venivano raccolti in forma di depositi a risparmio e dati in prestito a condizioni favorevoli sempre all'interno del paese, chiedendo delle garanzie. Raiffeisen ha così legato gli istituti di credito ai principi cooperativi: tutti i soci dovevano poter fare ricorso ai servizi della loro Banca e avevano il diritto di partecipare alle decisioni; nello stesso tempo divenivano anche corresponsabili delle attività e dei successi della loro banca cooperativa.



Il concetto di Credito Cooperativo nasce nel 1862, ad opera del tedesco F. Raiffeisen, ritratto nel riquadro.

- Presto il principio di autoaiuto di Raiffeisen fu acquisito anche in altri paesi europei, Italia compresa. Leone Wollemborg, economista e uomo politico, è l'uomo a cui va il merito dell'iniziativa e della successiva diffusione delle Casse Rurali. Da parte sua, l'enciclica Rerum Novarum di Papa Leone XIII, nel 1891, con l'esortazione ai cattolici per un impegno concreto in campo economico a favore dei ceti rurali e del proletariato urbano, ha dato, per così dire, il contributo decisivo al successo delle Casse Rurali, che nel 1897 diventano oltre 900, distribuite in diverse regioni italiane. Un successo che impone la creazione di una struttura a livello nazionale; per questo le Federazioni, fino a quel momento a carattere diocesano, dopo diversi tentativi nel 1917 fondano a Roma la Federazione Italiana delle Casse Rurali, con funzioni di rappresentanza e tutela del gruppo, di promozione e perfezionamento delle banche associate, con una struttura di supporto alle Casse di tipo sindacale, tecnico e finanziario.
- Nel 1937, il Testo Unico sulle CRA - Casse Rurali ed Artigiane, il TUCRA, definisce le Casse



Identità Aziendale e di Sistema

Rurali come società cooperative aventi per oggetto principale *“l'esercizio del credito a favore di agricoltori e del credito a favore di artigiani, congiuntamente e disgiuntamente”*. Nel frattempo, la Federazione è affiancata dall'Ente Nazionale delle Casse Rurali Agrarie ed Enti Ausiliari, che nel 1944 viene temporaneamente sciolta e ricostituita, come Federcasse, dopo pochi anni, nel 1950. Oggi Federcasse è l'unico organismo di rappresentanza del Credito Cooperativo. Negli anni '60 e '70, si ricostituiscono le Federazioni Locali e si ristrutturano quelle esistenti, con funzioni di rappresentanza, tutela ed assistenza tecnica a livello regionale e interregionale delle Casse associate.

Di seguito alcune tra le date più significative della storia recente del Credito Cooperativo.

■ **1963:** costituzione dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane (Iccrea), che ha come obiettivo quello di rendere più efficace ed intensa l'opera delle Casse Rurali e Artigiane, agevolando, coordinando e incrementandone l'azione, mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica ed assistenza finanziaria.

■ **1977:** costituzione di Agrileasing, oggi Banca Agrileasing, società che pone le Casse Rurali/Banche di Credito Cooperativo in condizione di effettuare operazioni di leasing immobiliare e mobiliare.

■ **1978:** creazione del Fondo Centrale di Garanzia, primo esempio in Italia di un organismo di autotutela delle banche, e indirettamente, degli interessi dei depositanti.

■ **1985:** costituzione, da parte di Iccrea, di Coogestioni (oggi Aureo Gestioni) una società per la gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare.

■ **1993:** entrata in vigore del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, che consente alle Banche di Credito Cooperativo non solo di offrire tutti i servizi e i prodotti finanziari al pari delle altre banche, ma permette a chiunque operi nel territorio di competenza, la possibilità di diventarne socio.

■ **1995:** inizia la propria attività la capogruppo di impresa, Iccrea Holding S.p.A., con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società partecipate.

■ **1997:** al Fondo Centrale di Garanzia si sostituisce il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), nuovo strumento obbligatorio di tutela, in linea con la direttiva dell'Unione Europea, che svolge anche funzioni di prevenzione delle crisi, a differenza dell'analogo strumento operativo per il resto dell'industria bancaria.

■ **1999:** a Riva del Garda, durante il XII Convegno Nazionale, viene approvata la definizione di sistema a rete e si pubblica la Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

■ **2003:** riforma del diritto societario, che riconosce e conferma alle BCC-Casse Rurali la loro natura di cooperative a mutualità prevalente.

■ **2004:** nascita del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), strumento volontario esclusivo delle Banche di Credito Cooperativo, che tutela i portatori di obbligazioni, clienti delle BCC.

■ **2005:** al XIII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo di Parma (8 - 11 dicembre 2005), viene approvata la Carta della Coesione ed il Progetto di qualificazione del “sistema a rete” delle BCC, che prevede la creazione di una forma di garanzia incrociata a protezione della clientela.

■ **2011:** al XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo (Roma, 8 -11 dicembre 2011) “Futuro da scrivere. Sguardi, strategie, strumenti delle BCC per accompagnare l'Italia”, viene fatto il punto sullo stato di salute della cooperazione mutualistica di credito del nostro Paese e sulle strategie di sviluppo futuro alla luce dell'attuale situazione finanziaria ed economica mondiale.

● **La prima Cassa Rurale italiana nasce nel 1883 a Loreggia, nell'alto Padovano.**

Al XIV Congresso di Roma, erano presenti anche i vertici della nostra Cassa: (da sinistra nella foto) il Presidente Alberto Lancedelli, il Vice Direttore Marco Zandonella, il Direttore Roberto Lacedelli ed il Vice Presidente Giacomo Giacobbi.





La nostra Cassa Rurale nasce il 25 luglio 1894, grazie all'impegno di Don Alfonso Videsott, allora cappellano in Ampezzo, ritratto nel riquadro.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti

● Nel volume "Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo 1894-1994" (Edizioni Marini Treviso), curato da Ernesto Majoni e offerto a tutti i Soci in ricordo del centenario della fondazione, è ampiamente illustrata la storia del primo secolo di vita della società. Negli anni trascorsi da allora, la Cassa ha vissuto numerosi eventi di rilevante portata, che ne hanno modificato considerevolmente la struttura, lasciando però intatti il suo ruolo di "banca locale" e i suoi principi cooperativi di mutualità senza fini di speculazione privata. Di seguito alcuni momenti fondamentali della vita "ultracentenaria" della nostra Banca.

■ **1894:** il 25 luglio 1894, il volenteroso cappellano Don Alfonso Videsott e altri 35 contadini ed artigiani, **fondarono la "Società di Casse di Prestiti e di Risparmio per Ampezzo"**.

Nel 1894 nasceva così ufficialmente la prima banca in Ampezzo, che sarebbe poi divenuta, nell'ottobre 1927, la "Cassa Rurale di Risparmio e Prestiti".

■ **1938:** un decreto del Governatore della Banca d'Italia impose la **nuova denominazione di "Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo"**, che rimase tale fino al 1996.

Nei primi cinquant'anni di vita, la Cassa vede in costante crescita il numero dei propri soci, che dagli iniziali 35 passano a 550 alla fine del secondo conflitto mondiale.

■ **1946:** nel dopoguerra la Cassa, diretta dal 1955 dal Cav. Zeno Lorenzi, **divenne il fulcro dell'economia in ripresa**, passando per le Olimpiadi del 1956, fino al "boom" economico degli anni sessanta. La sede della Banca venne trasferita in un nuovo stabile, nei locali di proprietà nella piazzetta adiacente alla "Ciasa de ra Regoles".

■ **1973: la compagine sociale superò i 1000 componenti** e la sede della Cassa, alla fine del 1971, si trasferì nei locali a pian terreno della "Ciasa de ra Regoles", dove rimase fino all'aprile del 1986, quando venne aperta la nuova sede in Corso Italia 80.

■ **1982:** nel dicembre 1982 **fu inaugurata la prima filiale della Cassa Rurale a San Vito di Cadore**. Si trattò di una tappa fondamentale per lo sviluppo dei decenni successivi.

■ **1996:** nell'Assemblea Straordinaria del **21 aprile 1996** fu approvata la **fusione con la Banca di Credito Cooperativo delle Dolomiti - Rocca Pietore**, fondata nel 1983. L'incorporazione con la BCC delle Dolomiti ha consentito alla Cassa di acquisire quasi 350 Soci ed espandere il territorio di competenza in numerosi Comuni dell'Alto Agordino; contemporaneamente alla fusione, la nostra banca ha modificato la sua denominazione in "Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti - Credito Cooperativo". Nel 1995 vi fu anche l'avvicendamento alla direzione della Banca: Franco Alverà subentrava ufficialmente al suo predecessore, Primo Alverà, che per vent'anni aveva diretto la Cassa.

■ **1997:** proseguendo la sua espansione nell'Agordino, il 17 marzo 1997 la Cassa ha **aperto una filiale nel centro di Alleghe**, in grado di soddisfare tutte le esigenze bancarie e finanziarie dei cittadini e dei numerosi turisti che, d'estate e d'inverno, popolano il comune e il circondario.

■ **1999:** il 14 ottobre 1999 è stata **inaugurata la quinta filiale, aperta a Pian da Lago**, nella zona artigianale di Cortina: lo sportello è giunto a colmare un'esigenza avvertita da molti, in una zona sempre più in espansione, per offrire un servizio importante alle ditte insediate e agli abitanti delle frazioni circostanti.



Identità Aziendale e di Sistema

■ **2000:** il 13 dicembre 2000, **ha aperto il sesto sportello della Cassa**, dislocato in prossimità del comprensorio sciistico del Civetta, **a Pecol di Zoldo Alto**. La politica di espansione territoriale è proseguita negli anni seguenti con l'apertura di alcuni sportelli automatici a Vodo di Cadore, a Selva di Cadore e nello stesso Comune di Cortina d'Ampezzo, in zona Stazione.

■ **2004:** il 2004, anno in cui ricorre il 110° di fondazione della Cassa, vede **l'inaugurazione della filiale di Pieve di Cadore**, in seguito divenuta sede distaccata, con la quale la competenza territoriale ha toccato i Comuni del Centro Cadore.

■ **2007:** **l'apertura della sede distaccata di Ponte nelle Alpi** ha ulteriormente ampliato la presenza della Cassa sul territorio, servendo l'area più popolosa ed economicamente più vitale della Provincia di Belluno.

■ **2011: nuovo avvicendamento alla direzione della Banca:** Roberto Lacedelli subentra ufficialmente a Franco Alverà, che per 16 anni ha diretto l'Istituto di Credito.

Oggi la Cassa Rurale ha otto sportelli operativi, che coprono un vasto bacino d'utenza e cercano di soddisfare al meglio i bisogni di numerose comunità, associate fra loro da peculiarità territoriali, ambientali e culturali, per le quali il turismo rappresenta la risorsa preminente e da coltivare.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti, avendo superato i 115 anni di storia, è una delle più vecchie BCC-Casse Rurali d'Italia ed è rimasta ormai l'unica banca con sede nella Provincia di Belluno.





1.5 Organizzazione territoriale e zone di competenza

Le “Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali” sono nate quasi 130 anni fa da una necessità e da un’utopia: la necessità di permettere al maggior numero possibile di persone di ottenere prestiti a condizioni vantaggiose; l’utopia di riuscire a far procedere insieme, ogni giorno, impresa e solidarietà, attenzione alle persone e capacità di autofinanziamento. Da allora, le BCC-Casse Rurali hanno mantenuto nel corso degli anni uno strettissimo rapporto con il territorio di riferimento, intrecciando la propria storia con quella delle comunità, tanto da conquistarsi a pieno titolo l’appellativo di “banca locale”. Mutualità, localismo, solidarietà sono i caratteri che tuttora distinguono le Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali, nell’ambito del panorama bancario italiano.

Le BCC-Casse Rurali

- Le BCC-Casse Rurali costituiscono un sistema creditizio capillarmente diffuso sull’intero territorio nazionale. Con 412 aziende (circa il 56% del totale delle imprese bancarie italiane) e 4.411 sportelli (più del 13% del totale), distribuiti in oltre 2.700 comuni italiani, il sistema “BCC-Casse Rurali” italiane si inserisce in profondità nel tessuto sociale ed economico del nostro paese e mobilita energie umane in misura rilevante:
 - oltre 1,1 milioni sono i soci;
 - oltre 6,7 milioni sono i clienti;
 - oltre 36.500 sono i dipendenti di tutto il gruppo.
- A differenza del sistema bancario italiano, le “Bcc-Casse Rurali” godono, ormai da anni, di una costante crescita dal punto di vista economico. Importanti i numeri aggregati dell’intero sistema:
 - 152,2 miliardi di euro è la raccolta diretta complessiva;
 - 139,9 miliardi di euro, di cui a imprese 92,8 miliardi di euro, sono gli Impieghi economici;
 - 19,7 miliardi di euro è il patrimonio di vigilanza.
- Il sistema del Credito Cooperativo si articola su due distinti versanti: uno **associativo** e uno **imprenditoriale**, volti entrambi ad assicurare una maggior integrazione e migliori sinergie all’interno del gruppo, nonché supporti organizzativi e di mercato necessari alle singole aziende.

Il lato associativo

Il versante associativo del Credito Cooperativo è suddiviso su tre livelli: locale, regionale e nazionale. Le BCC-Casse Rurali aderiscono alle Federazioni Locali (che rappresentano una o più regioni e in totale sono 15) che, a loro volta, sono associate a FederCASSE, la Federazione Italiana delle BCC-Casse Rurali.

Per le 40 BCC-Casse Rurali del Veneto, e perciò anche per la Cassa Rurale di Cortina, il riferimento è la Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo, con sede a Padova. FederCASSE rappresenta il Sistema del Credito Cooperativo a livello nazionale ed ha l’obiettivo di determinare gli indirizzi politici e strategici, per realizzare le finalità morali, culturali ed economiche, attraverso la pianificazione ed il coordinamento dello sviluppo del sistema; la promozione dell’immagine e del messaggio della cooperazione di credito; la rappresentanza e la tutela della categoria; lo sviluppo e il coordinamento di attività consulenziali; la gestione delle relazioni esterne.

Il sistema delle BCC-Casse Rurali in Italia: oltre un milione di Soci, quasi 7 milioni di clienti, un patrimonio di quasi 20 miliardi di euro.



Identità Aziendale e di Sistema

A Federcasse aderiscono le Federazioni Locali delle BCC-Casse Rurali e oltre trenta società ed enti del Credito Cooperativo, tra cui:

- il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, costituito su base volontaria tra BCC-Casse Rurali, che ha lo scopo di tutelare il diritto di credito degli obbligazionisti delle stesse aziende;
- il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, nato per la tutela dei depositanti delle BCC-Casse Rurali ad esso consorziate;
- il Bit - Servizi per l'investimento sul territorio, che offre servizi consulenziali e finanziari per le BCC-Casse Rurali e i loro clienti, operanti nei settori di agricoltura, agroalimentare e ambiente;
- l'Ecrea- Edizioni del Credito Cooperativo, che svolge attività editoriali a supporto del Credito Cooperativo, contribuendo a diffonderne la cultura;
- il SEF Consulting che, attraverso l'attività di formazione, mira a valorizzare lo sviluppo professionale delle persone che operano nel Credito Cooperativo e le specificità organizzative e valoriali delle loro aziende.

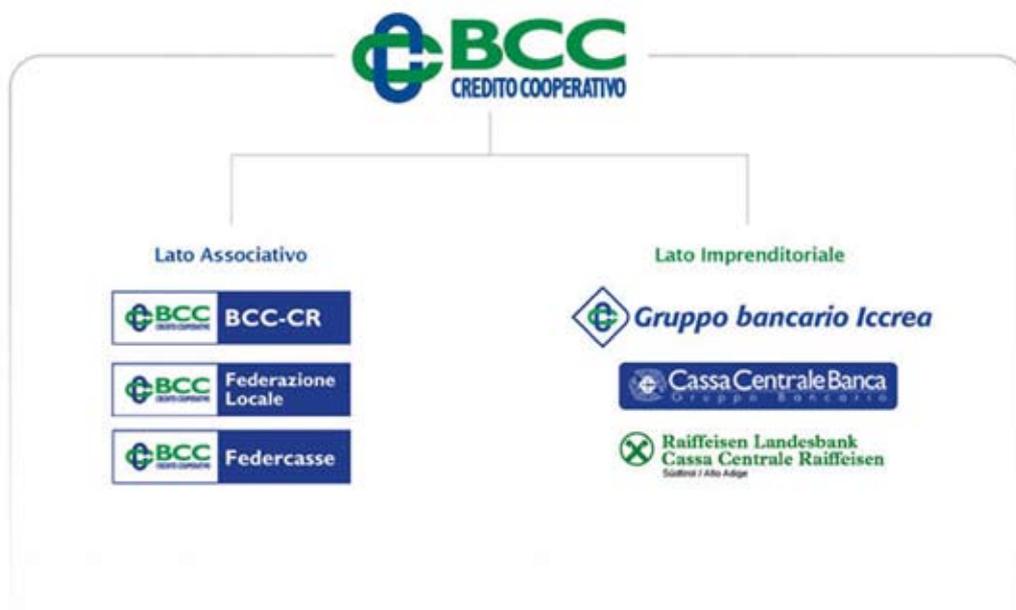
Il lato imprenditoriale

Il versante imprenditoriale del Credito Cooperativo è costituito dal Gruppo Bancario Iccrea, rappresentato dalla Capogruppo, Iccrea Holding, e dalle Società da questa controllate, che predispongono prodotti e servizi a beneficio esclusivo delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali.

I servizi e i prodotti alle BCC-Casse Rurali sono anche erogati da Cassa Centrale Banca, che opera in stretta collaborazione con le Federazioni Locali e le società informatiche del nord est, e Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Il Credito Cooperativo italiano è parte del più grande Sistema della cooperazione italiana e internazionale. A livello nazionale, aderisce alla Confcooperative.

Le società del Gruppo predispongono prodotti e servizi a beneficio di tutte le associate.

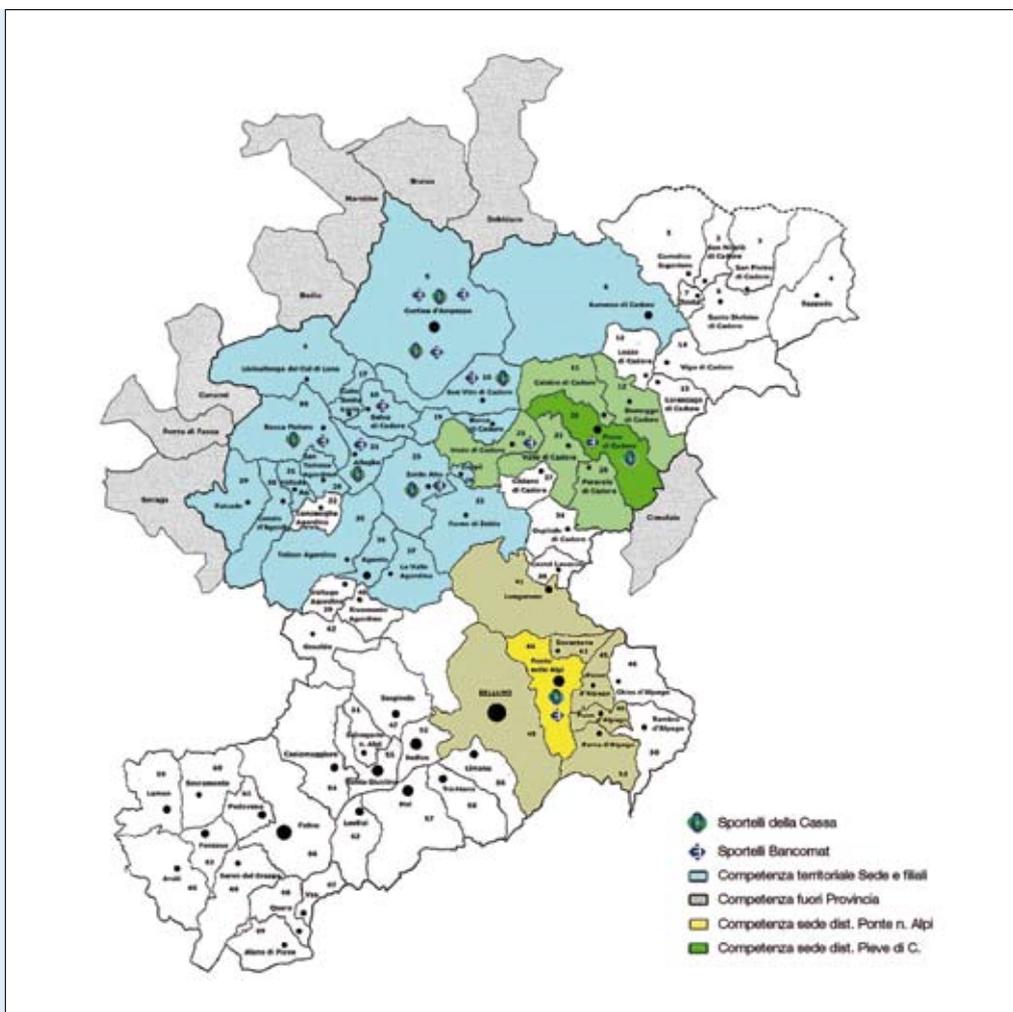


L'organigramma del sistema del Credito Cooperativo in Italia.



La competenza territoriale

La competenza territoriale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti comprende il territorio del Comune di Cortina d'Ampezzo (dove la Società ha sede), dei Comuni dove la Cassa ha proprie succursali e di quelli ad essi limitrofi. A livello locale, quindi, le filiali della Cassa sono distribuite su un territorio che geograficamente e demograficamente, interessa complessivamente circa la metà della Provincia di Belluno.



Le filiali della Cassa, in ordine cronologico di apertura, sono dislocate nei comuni di: Cortina d'Ampezzo (1894), San Vito di Cadore (1982), Rocca Pietore (1996), Alleghe (1999), Zoldo Alto (2000), Pieve di Cadore (Sede distaccata, 2004) e Ponte nelle Alpi (Sede distaccata, 2007). Uno sportello operativo è stato inoltre aperto nel 2000 per servire la zona artigianale di Pian da Lago, a Cortina d'Ampezzo. Nei Comuni di Vodo e Selva di Cadore sono presenti due sportelli automatici Bancomat.

Fanno parte della competenza territoriale, in quanto confinanti con Comuni dove sono presenti succursali della Cassa, anche 8 Comuni fuori provincia: Dobbiaco, Braies, Marebbe e Badia in Alto Adige, Canazei, Pozza di Fassa e Soraga in Trentino e Cimolais in Friuli.



1.6 Assetto istituzionale

Dallo Statuto (Titolo V, Art. 23) emerge che gli organi destinati all'esercizio delle funzioni sociali sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Provisori.

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea rappresenta il massimo momento comunitario della partecipazione sociale. È convocata dal Consiglio di Amministrazione una volta all'anno e rappresenta l'universalità dei Soci; le sue deliberazioni obbligano democraticamente anche i Soci non intervenuti o dissenzienti. Possono intervenire e hanno diritto di voto tutti i Soci iscritti nell'apposito "Libro dei Soci" da almeno tre mesi. Tra i compiti istituzionali dell'Assemblea vi è l'approvazione del Bilancio d'Esercizio e la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Provisori, nonché la definizione degli orientamenti di fondo della banca.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei Soci. Il nostro CdA è composto da 9 amministratori eletti dall'Assemblea fra i Soci. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione, al suo interno, provvede alla nomina del Presidente e di uno o più Vice Presidenti, designando in questo caso anche il vicario. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo. Il CdA, convocato almeno una volta al mese, è presieduto dal Presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

Il Presidente del CdA promuove l'effettivo funzionamento del governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri tra gli organi deliberanti della Società. Al Presidente del CdA spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale. Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cassa è stato interamente rinnovato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 2011. Il nuovo Presidente, Alberto Lancedelli, ed il suo Vice, Giacomo Giacobbi, sono subentrati a Luciano Bernardi e a Luciano Dalus, Presidente e Vice Presidente per moltissimi anni. Al nuovo Presidente e a tutto il Consiglio di Amministrazione, la Cassa augura un buon lavoro per tutti gli anni del loro mandato.

Consiglio di Amministrazione

della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti

Lancedelli Alberto
Presidente

Giacobbi Giacomo
Vice Presidente

Bianchi Mauro
Consigliere designato

Antonelli Massimo
Amministratore

Chizzali Paolo
Amministratore

Colli Nicola
Amministratore

Fontana Guido
Amministratore

Menardi Roberto
Amministratore

Zardini Elisabetta
Amministratore

● **L'Assemblea dei Soci è il principale organo sociale; si riunisce almeno una volta all'anno.**

● **Il CdA è eletto dall'Assemblea dei Soci e amministra la Banca. Al suo interno elegge il Presidente, a cui spetta la rappresentanza legale della Società.**



Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto.

Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da tre a cinque componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dallo stesso Consiglio. Nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto esso delibera su determinate questioni delegate dal CdA, che determina in modo chiaro e analitico i limiti quantitativi e di valore della delega stessa.

Il Collegio Sindacale

- Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto. Esso vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento. Composto da tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente e da due supplenti resta in carica tre esercizi ed i suoi membri sono rieleggibili. Anche l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 2011.

Collegio Sindacale

della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti

Fiori Cinzia
Presidente

De Gerone Mario
Sindaco supplente

D'Ambrosi Galeazzo Osvaldo
Sindaco effettivo

Lacedelli Monica
Sindaco supplente

Michielli Chiara
Sindaco effettivo

Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e Società. È composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci; resta in carica per tre esercizi.

Collegio dei Probiviri

della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti

Piva Amedeo
Presidente

Bologna Andrea
Membro supplente

Beggiato Gabriele
Membro effettivo

Sala Andrea
Membro supplente

Menti Giorgio
Membro effettivo

La Direzione

Nel corso del 2011 è cambiata anche la dirigenza della Banca: il giorno 11 luglio, Roberto Lacedelli è subentrato a Franco Aiverà, che ha diretto la Cassa per 16 anni, dal 1995 al 2011. Al nuovo Direttore ed al suo Vice, Marco Zandonella, un augurio per un proficuo lavoro.

Contabilità Sociale

2





Contabilità Sociale



“Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei Soci e del territorio di riferimento, al servizio del quale si pone il Credito Cooperativo”. (art. 5 della Carta dei Valori)

367.510 mila Euro di Totale attivo

253.268 mila Euro di Crediti verso la clientela

289.316 mila Euro di Raccolta diretta verso clientela

51.152 mila Euro di Patrimonio netto

1.728 mila Euro di Utile netto

Il valore economico creato e la sua ripartizione tra i portatori d'interesse

La contabilità sociale rappresenta l'analisi del Conto Economico, riclassificato secondo la logica del Valore aggiunto.

- La Banca crea valore a favore di diversi portatori di interessi, contribuendo alla crescita dei Soci, dei clienti, dei collaboratori e allo sviluppo del territorio. Tutto questo ha una rappresentazione sistematica attraverso la contabilità sociale, ovvero l'analisi del Conto Economico riclassificato secondo la logica del Valore aggiunto. Il Valore aggiunto è un valore economico che descrive la ricchezza che la Cassa Rurale, attraverso la propria attività, è in grado di generare e ripartire tra tutti i soggetti che - direttamente (soci, clienti, collaboratori, fornitori, amministrazione pubblica) o indirettamente (collettività, mondo cooperativo) - sono portatori di interessi nei suoi confronti. Il Valore aggiunto, quindi, descrive l'impegno economico nei confronti di chi, internamente o esternamente alla Cooperativa, interagisce con essa. Attraverso la riclassificazione del Conto Economico, si ottiene come dato significativo il Valore aggiunto globale lordo, che emerge come differenza tra il valore della produzione e gli oneri sostenuti per realizzare la produzione stessa; da questa grandezza contabile è possibile evidenziare la produzione e la successiva distribuzione della ricchezza tra i portatori di interesse. Per quanto riguarda il **valore creato a favore del Socio cliente**, la ricerca della sua giusta rappresentazione economica ha portato ad immaginare una grandezza che misuri ciò che il Socio non esborsa, o che riceve in misura maggiore, rispetto ad un cliente "ordinario", in ragione della peculiare relazione che egli intrattiene con la Cassa Rurale. Il valore per il Socio cliente è stato determinato, pertanto, come differenza fra il margine d'interesse effettivo proveniente dall'attività di impiego con i Soci e il margine d'interesse stimato verso Soci, calcolato ipotizzando che non vi sia differenziazione fra i tassi applicati ai Soci e quelli applicati ai non soci. Da considerare, in aggiunta, che il vantaggio per il Socio è rappresentato anche dall'offerta di servizi ad esso riservati in via esclusiva, proprio a riconoscimento del suo status all'interno della Banca, che si sostanziano in vantaggi reali in termini di cura della persona, di iniziative ed opportunità legate alla cultura ed al tempo libero, in linea con i valori propri della cooperazione. Il valore per il Socio, sommato al Valore aggiunto globale lordo, esprime una misura del valore economico effettivamente generato dalla Banca nell'esercizio dell'attività creditizia. Tale valore, chiamato **Valore aggiunto globale lordo stimato**, nel 2011 ammonta per la nostra Banca a circa **8,6 milioni di Euro**.



Nella tabella riepilogativa si possono evidenziare le varie voci che vanno a formare l'Utile d'Esercizio nel Conto Economico riclassificato secondo la logica del Valore aggiunto.

Conto Economico riclassificato

Voci	2011	2010	variazione +/-	%
Totale Ricavi netti	15.042.204	13.648.142	1.394.062	10,21
Totale Consumi	(6.480.698)	(5.919.684)	561.013	9,48
Valore aggiunto caratteristico lordo	8.561.506	7.728.458	833.049	10,78
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.274	(41)	1.315	3107,32
Valore aggiunto globale lordo	8.562.780	7.728.417	834.364	10,80
Valore per il Socio cliente	32.237	51.153	-18.916	-36,98
Valore aggiunto globale lordo stimato	8.595.017	7.779.570	815.448	10,48
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(336.674)	(341.418)	-4.744	-1,39
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.536)	(4.298)	-1.762	41,00
Valore aggiunto globale netto stimato	8.255.807	7.433.854	821.953	11,05
spese per il personale	(4.950.469)	(4.800.578)	149.891	3,12
altre spese amministrative (imposte indirette)	(819.355)	(665.417)	153.939	23,13
valore per il Socio cliente	(32.237)	(51.153)	-18.916	-36,98
Risultato prima delle imposte	2.453.746	1.916.706	537.040	28,02
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(725.756)	(631.514)	94.242	14,92
Utile d'esercizio	1.727.990	1.285.192	442.798	34,45

Al Valore aggiunto globale netto stimato, per ottenere il **Valore aggiunto globale netto**, vengono sommati gli apporti al "sociale", tra i quali sono compresi i costi delle iniziative destinate alla base sociale nonché tutti gli interventi di sostegno alle realtà no profit locali, deliberati dal Consiglio di Amministrazione, che per il 2011 ammontano a **294.555 Euro**, con un aumento rispetto al 2010 del 3,3%.

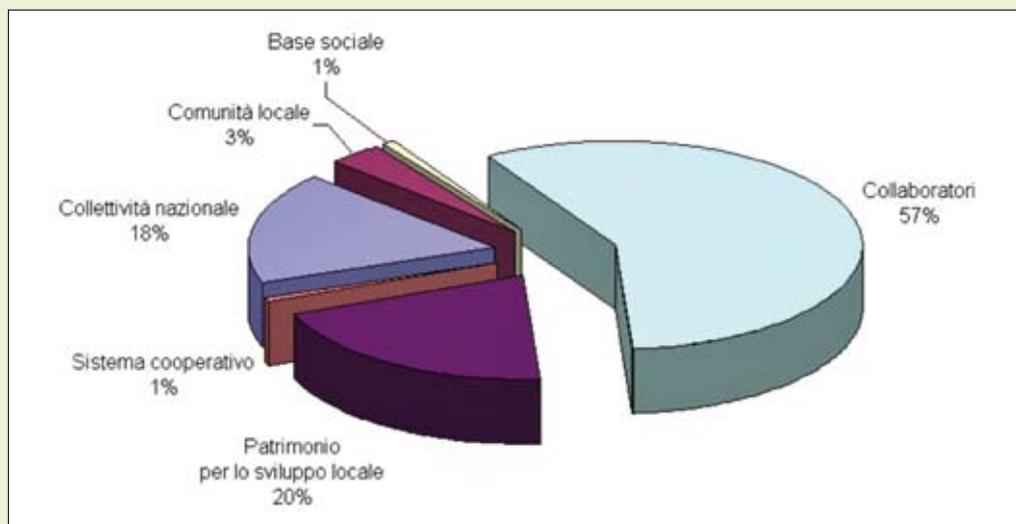


Tabella di ripartizione del **Valore aggiunto globale netto** e i rispettivi criteri di computo di voci di bilancio ai diversi soggetti:

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2011	2010	2010/11
Collettività nazionale	1.472.640,00	1.226.185,00	+20,1%
Comunità Locale	283.322,00	282.545,00	+0,3%
Base Sociale	115.942,00	124.441,00	-6,8%
Dipendenti	4.950.469,00	4.800.578,00	+3,1%
Patrimonio per lo sviluppo locale	1.676.150,00	1.246.636,00	+34,5%
Sistema Cooperativo	51.840,00	38.556,00	+34,4%
Valore aggiunto globale netto	8.550.363,00	7.718.941,00	+10,8%

- **Collettività nazionale:** imposte sul reddito d'esercizio + imposte e tasse di carattere non locale.
- **Comunità Locale:** elargizioni da Fondo Beneficenza + sponsorizzazioni a favore di enti e associazioni sportive e/o volontaristiche + imposte di carattere locale.
- **Base Sociale:** spese amministrative che costituiscono espressione dell'attività sociale della banca.
- **Dipendenti:** costo del lavoro lordo.
- **Patrimonio per lo sviluppo locale:** destinazione delle riserve patrimoniali.
- **Sistema Cooperativo:** destinazione del 3% dell'utile residuo al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Ripartizione percentuale del Valore aggiunto globale netto, prodotto e distribuito tra i diversi portatori di interesse.



Relazioni con i Portatori di Interesse





3.1 Soci



“Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale...”. (art. 2 della Carta dei Valori)

“I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della Banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l’adesione presso la comunità locale...”. (art. 9 della Carta dei Valori)

2.504 Soci

66 nuovi Soci ammessi nell’ultimo anno

169 milioni di Euro di credito utilizzato dai Soci

195 milioni di Euro di raccolta da Soci

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d’Ampezzo e delle Dolomiti considera i propri Soci come i primi destinatari dell’attività bancaria e come il patrimonio più prezioso a disposizione.

● La nostra storia e i nostri valori sottolineano come il Socio sia sempre stato la prima risorsa umana: un Socio inteso, quindi, non come semplice portatore di interesse, ma come persona che con i suoi valori partecipa alla vita della Banca ed al quale deve essere dedicata tutta l’attenzione possibile. Il Socio vive e opera sul territorio e noi, come banca del territorio, gli siamo vicini, ma siamo anche attenti a recepire ed ascoltare le sue esigenze, che sono le esigenze ed i bisogni del territorio. Il Socio è un valore e un rapporto di continuità con lui si traduce in un valore per la Banca stessa.

● Per questo i Soci sono i primi destinatari della finalità generale e delle conseguenti singole azioni che la Banca svolge sul territorio; essi non sono semplicemente clienti o azionisti da remunerare ed il loro peso non è calcolato in base al Capitale Sociale posseduto.

● Essi sono, allo stesso tempo:

- i proprietari dell’azienda della quale indicano l’indirizzo strategico, nominando gli amministratori, cioè soggetti responsabili del governo dell’impresa;
- i primi clienti verso cui è indirizzata l’attività sociale (per legge la BCC-Cassa Rurale, con riferimento al credito erogato, deve operare rispettando il vincolo dell’operatività prevalente in favore dei Soci);
- promotori della conoscenza e della diffusione della nostra azione presso la comunità locale.

● La Cooperativa di credito è quindi una **Società di persone** che, pur svolgendo un’attività di natura economica, pone il suo obiettivo primario nella centralità della persona, nella motivazione “sociale” del profitto e nel legame con i valori di solidarietà, partecipazione, associazionismo.

● I nostri **Soci** costituiscono quindi l’elemento fondante della Cassa e partecipano attivamente alla vita della Banca sostenendone gli scopi, osservando le disposizioni statutarie e i regolamenti, intervenendo in Assemblea, dove vige il principio capitaro, per il quale ciascun Socio ha diritto a un solo voto a prescindere dalle quote sottoscritte (il cui controvalore economico non può comunque superare i 50 mila euro).



Relazioni con i Portatori di Interesse

L'obiettivo dei Soci poi non è l'acquisizione di un guadagno sotto forma di dividendo, ma la fruizione di un servizio a condizioni vantaggiose. Per questo, l'impegno dell'azienda è sempre rivolto a soddisfare le necessità economico-finanziarie dei Soci, grazie a un miglioramento continuo della qualità e quantità dei prodotti e dei servizi offerti, e a produrre valore sociale, economico e culturale nelle comunità di riferimento, che si traducano in utilità e vantaggi per i Soci stessi.

Criteri e requisiti per l'ammissione alla Compagine Sociale

I criteri che orientano il Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle domande di ammissione sono definiti nello Statuto ed integrati secondo le seguenti linee guida:

- essere clienti della Cassa da almeno 12 mesi (avere rapporti nominativi);
- avere la residenza nei comuni di competenza territoriale della Cassa da almeno 3 anni;
- per ogni nucleo familiare è possibile richiedere l'inserimento nella Compagine Sociale di diversi nominativi percettori di reddito (si richiede però l'apertura di un rapporto per ogni richiedente);
- tutte le domande di ammissione alla Compagine Sociale, vengono valutate a termine di Statuto;
- forte impegno all'acquisizione di nuovi Soci nelle zone di nuova competenza territoriale, a seguito di recente apertura di filiali dell'Istituto.

"Il Consiglio di Amministrazione decide sulla richiesta di ammissione entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento e dispone la comunicazione della deliberazione all'interessato. In caso di accoglimento, unitamente alla comunicazione della delibera, il Consiglio provvede immediatamente ad informare l'interessato, che dovrà effettuare il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della delibera. Verificato l'avvenuto versamento degli importi dovuti, è disposta l'annotazione della delibera nel Libro dei Soci, a far tempo dalla quale si acquista la qualità di socio" (art. 8 dello Statuto).

Compagine Sociale

La Compagine Sociale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti conta, al 31 dicembre 2011, **2.504 soci**, in leggero calo (-33 soci), rispetto al 2010. Ciò si spiega con la politica, adottata dalla Cassa, di revisione delle posizioni associative non conformi allo Statuto, in particolare quelle che non rispondono ai requisiti di territorialità e operatività, sanciti dagli articoli 6 e 14. La normativa statutaria dispone che solo chi risiede, ha sede od opera con carattere di continuità nell'ambito territoriale di attività della Banca può assumere la qualifica di Socio. La competenza territoriale, stabilita dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e specificata nello Statuto, comprende i Comuni nei quali la Banca ha sede legale, le sedi secondarie, le filiali e le zone limitrofe a queste.

La procedura di revisione e recupero delle posizioni, che era già iniziata nel 2010 su mandato del Consiglio di Amministrazione, ha coinvolto sia l'Ufficio Soci, nell'analisi dei soci residenti fuori zona di competenza e di quelli non operativi, che le filiali, per il contatto e l'eventuale recupero all'operatività dei soci.

- **Il richiedente socio deve essere cliente della Cassa da almeno 12 mesi e risiedere da almeno 3 anni in zona di competenza.**



Relazioni con i Portatori di Interesse

La Compagine Sociale è cresciuta del 39% negli ultimi 10 anni.

- Lo scorso anno, al termine dell'attività, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di
- escludere complessivamente 69 soci, di cui 1 residente fuori zona di competenza e 68
- non operativi, rimasti tali nonostante i contatti diretti e le lettere formali di sollecito all'operatività
- bancaria. I soci entrati nella Compagine Sociale nel corso del 2011 sono stati 66, mentre
- quelli usciti a causa morte, recesso volontario o trasferimento quote sono stati complessivamente
- 30, ai quali si aggiungono i 69 esclusi dal CdA per le motivazioni sopra descritte.

Come si può notare dal *grafico 1*, l'evoluzione della Compagine Sociale negli ultimi 10 anni è stata comunque considerevole, con un incremento complessivo del 39%, passando

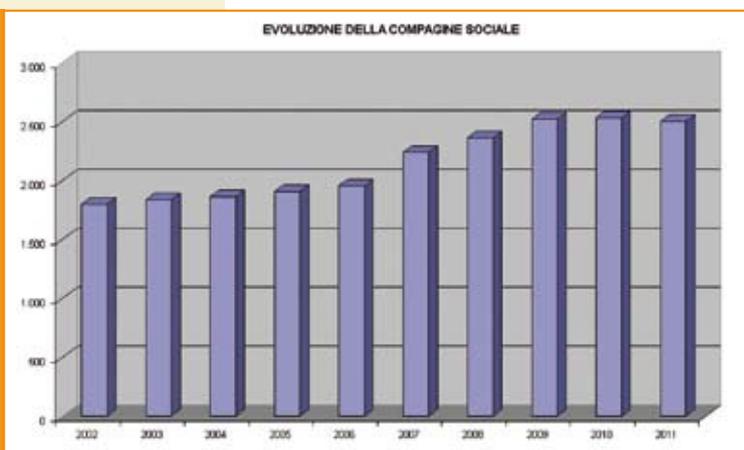


Grafico 1:
l'evoluzione della
Compagine Sociale
dal 2002 al 2011.

da 1.801 soci del 2002 ai 2.504 del 2011. Questo importante aumento è stato possibile soprattutto grazie alla sottoscrizione degli oltre 200 soci necessari per l'apertura della Sede distaccata di Ponte nelle Alpi nel 2007, ed alla trasformazione dello sportello di Pieve di Cadore, aperto nel 2004, da semplice filiale a Sede distaccata nel 2009, con il conseguente raggiungimento del limite delle 200 quote societarie.

Interessanti anche i dati sulla ripartizione dei nuovi entrati nel corso dell'anno, soprattutto nella distribuzione per fasce d'età, dove si può evidenziare che quasi il 38% dei nuovi soci ha un'età inferiore ai 40 anni e il 9% inferiore ai 30, contro il 2,3% dell'intera Compagine Sociale (*grafico 2*).

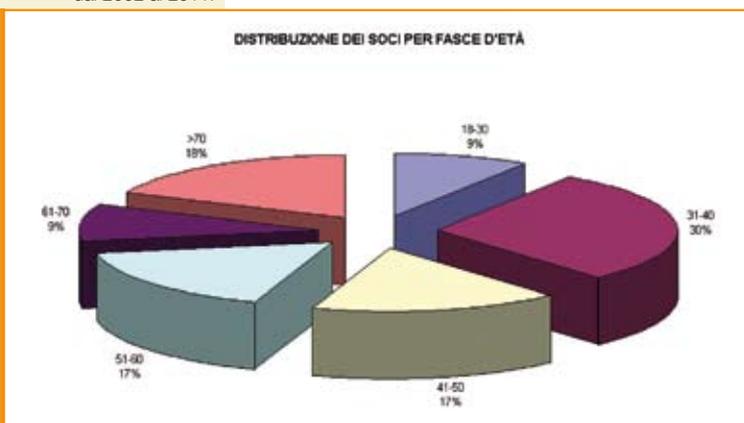


Grafico 2:
distribuzione dei Soci
nuovi entrati nel 2011
per fasce d'età.

Il Capitale Sociale (*grafico 3*) rispecchia l'andamento in crescita della stessa Compagine (aumento del 82% dal 2003); nel 2011 il Capitale Sociale (quote + sovrapprezzi) ammonta a 366.949 Euro, con una quota media di 146 Euro a Socio, a dimostrazione che la partecipazione del Socio alla cooperativa non ha una motivazione di carattere lucrativo.

Statistiche

Di seguito si riportano ulteriori tabelle e grafici, che riassumono la natura e la distribuzione territoriale della nostra Compagine Sociale.

L'età di appartenenza è un dato importante per comprendere se la Base Sociale si stia sviluppando correttamente nel tempo. Le classi temporali con cui si è voluto suddividere la Compagine, in questa analisi, sono cinque:

- appartenenza da meno di 5 anni
- appartenenza da 6 a 10 anni



Relazioni con i Portatori di Interesse

- appartenenza da 11 a 20 anni
- appartenenza da 21 a 40 anni
- appartenenza oltre i 40 anni

In particolare, se andiamo ad analizzare i valori riportati, possiamo vedere che quasi 1/3 degli attuali Soci sono di nuova acquisizione. Questi valori trovano la loro giustificazione logica sia nella recente creazione delle due sedi distaccate di Ponte nelle Alpi (2007) e di Pieve di Cadore (2009), per le quali è stato necessario avere l'adesione di 200 nuovi soci ognuna, sia in una più incisiva e convinta politica di allargamento della Compagine Sociale adottata dalla Cassa.

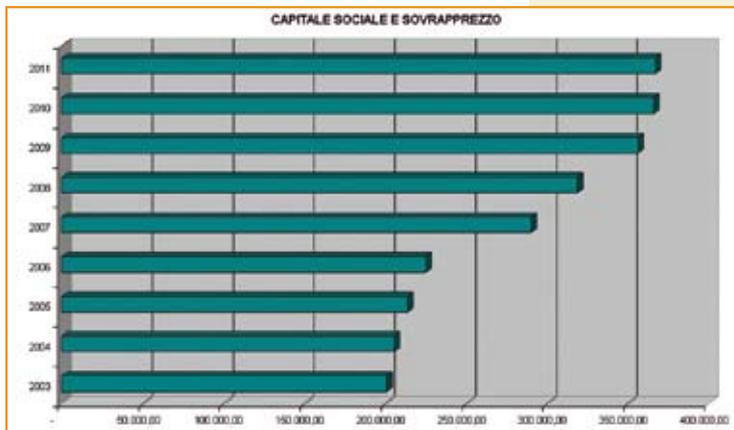


Grafico 3: la crescita del Capitale Sociale negli ultimi anni.

Dal *grafico 4* "distribuzione per fasce d'età", emerge che la componente dei soci "giovani", quella dai 18 ai 30 anni d'età, risulta essere di poco superiore al 2%, chiaramente sottodimensionata, soprattutto se confrontata con quella di altre BCC, dove la stessa fascia d'età è popolata mediamente da circa il 7% dei soci. Per contro, invece, i soci oltre i 70 anni d'età rappresentano da soli 1/4 dell'intera Compagine Sociale, contro il 20% circa delle altre BCC esaminate. Il Consiglio di Amministrazione, consapevole che questo squilibrio venutosi a creare nel tempo debba essere corretto, ha inserito nel Piano Strategico per il triennio 2012-2014 i seguenti punti fondamentali d'azione:

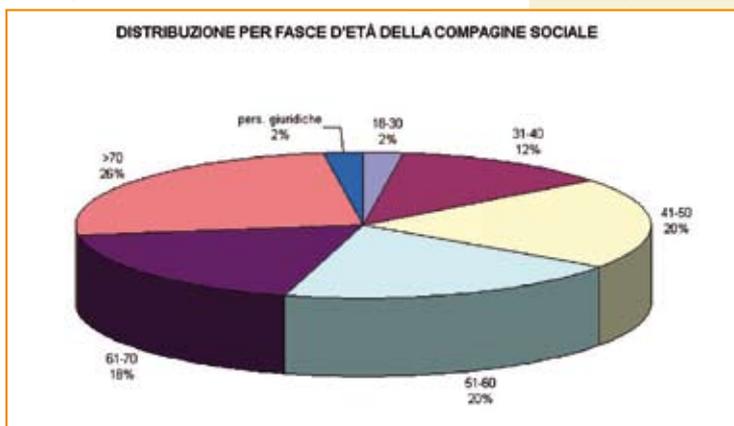


Grafico 4: distribuzione della Compagine Sociale per fasce d'età.

- incentivare il ricambio generazionale nei territori storici;
- riattivare i Soci Giovani.

Il *grafico 5* "distribuzione soci per sesso", evidenzia un rapporto medio di circa 1 femmina ogni 3 maschi (653 femmine e 1796 maschi), con variazioni nelle varie fasce d'età comprese tra "1 a 3" e "1 a 4", per poi ritornare ad un rapporto inferiore a "1 a 2" per l'ultima classe, quella degli

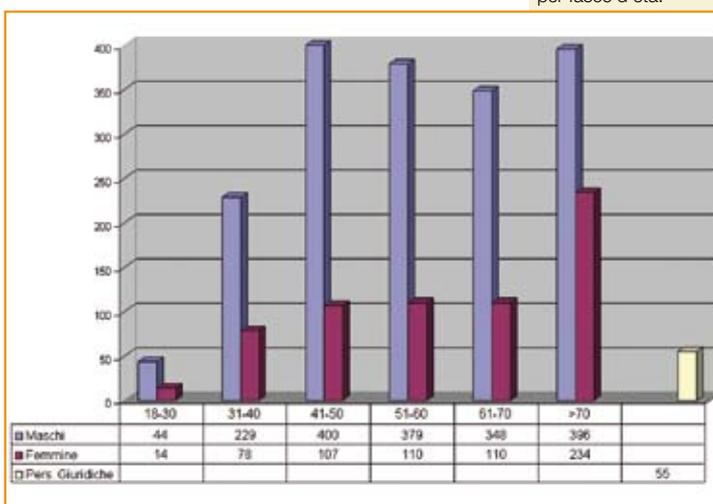


Grafico 5: distribuzione della Compagine Sociale per sesso e fasce d'età.

ultra settantenni, dove la differente aspettativa di vita fa propendere la bilancia maggiormente verso il "gentil sesso". Le persone giuridiche socie della Cassa sono attualmente 55. La distribuzione per professione della Compagine Sociale (*grafico 6*) è sufficientemente rap-



Relazioni con i Portatori di Interesse

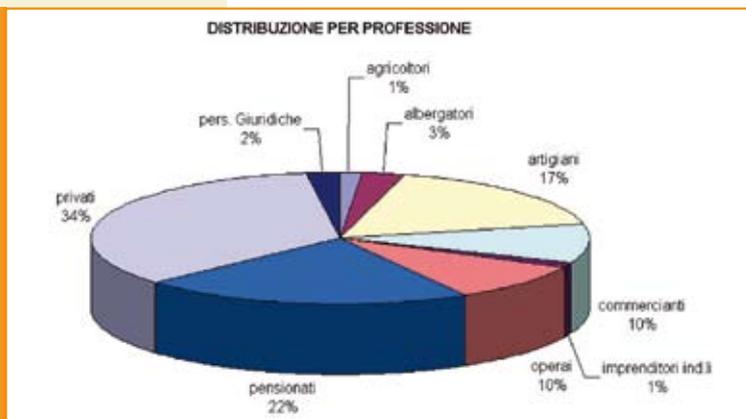


Grafico 6: distribuzione della Compagine Sociale per professione.

la quota di pensionati soci, che ammonta a circa il 22% del totale.

La distribuzione territoriale dei soci, all'interno dei 32 comuni della Provincia di Belluno che rientrano nella zona di competenza della Cassa Rurale, appare quantomai influen-

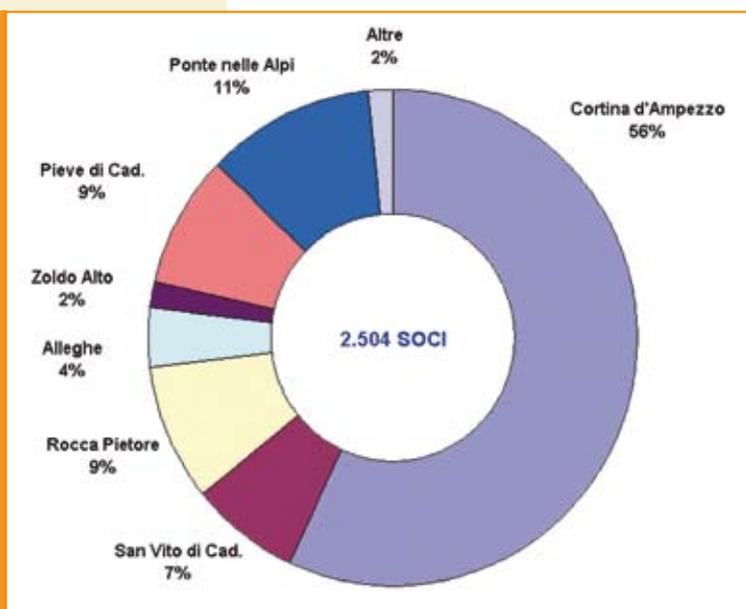


Grafico 7: distribuzione della Compagine Sociale per zone di competenza.

zata dalla preponderanza di Cortina, sede storica della Cassa, dove risiedono quasi il 57% degli attuali soci (1417 su 2504). Dopo Cortina, i comuni con la più significativa presenza numerica di soci sono: Rocca Pietore (219) e San Vito di Cadore (145), le due prime filiali in ordine temporale della Cassa; Belluno (122) e Ponte nelle Alpi (105), che hanno le più grandi potenzialità di sviluppo; Pieve di Cadore (86), Alleghe (70) e Zoldo Alto (35), sedi anch'essi di sportelli della Cassa. A seguire, i paesi della Val Boite (Vodo, Valle e Borca), quelli del Centro Cadore (Domegge e Calalzo), dell'Alpago (Pieve e Farra) e tutti gli altri, hanno un numero soci di poche unità, al massimo di qualche decina. Se si raggruppano questi dati per filiale di competenza, si ottiene il *grafico 7*, che evidenzia il peso complessivo di ogni singola zona, in termini percentuali, nell'insieme della Compagine Sociale.

Per poter determinare "l'indice di penetrazione" della Cassa all'interno delle varie aree, viene raffrontato il numero dei soci con gli abitanti dei comuni in cui risiedono e, soprattutto, con i nuclei familiari ivi presenti. Il *grafico 8*, che riassume visivamente questa analisi, evidenzia chiaramente dove la presenza della Cassa sia rilevante e soddisfacente e dove, invece, l'allargamento della Base Sociale abbia ancora ampi margini di miglioramento. Spicca su tutti, come si poteva facilmente immaginare, il dato di Cortina, dove circa $\frac{1}{4}$ dei residenti e addirittura più del 50% dei nuclei familiari, è anche socio



Relazioni con i Portatori di Interesse

della Cassa. Ottimo anche il dato di Rocca Pietore, dove il 16,5% dei residenti e il 34% dei nuclei familiari sono soci. Per la zona che fa capo alla filiale di Ponte nelle Alpi, valutato il recentissimo insediamento territoriale, l'indice di penetrazione territoriale della Compagine Sociale può essere considerato soddisfacente, soprattutto in termini di valori assoluti, più che percentuali. Va evidenziato come questa sarà l'area che sicuramente porterà in futuro il maggior sviluppo in termini di volumi e quindi, presumibilmente, anche di soci.

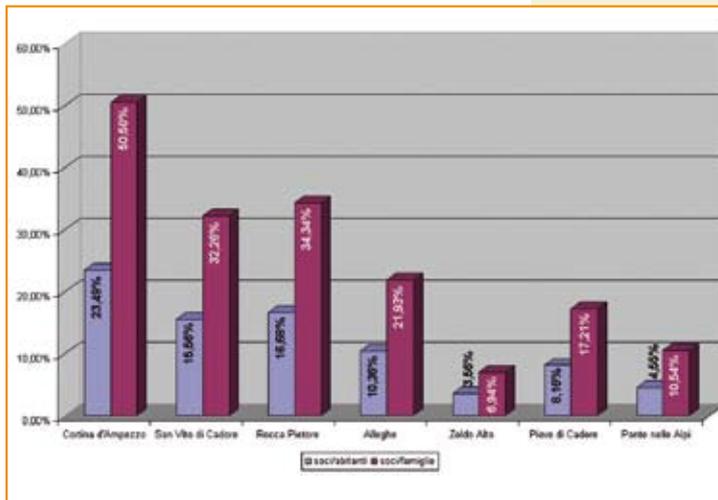


Grafico 8:
distribuzione della
Compagine Sociale
per sesso e fasce d'età.

Attività con i Soci

Vengono di seguito evidenziate e riassunte le molteplici attività rivolte ai Soci della Cassa.

Assemblea dei Soci

"I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della Banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale." (art. 9 Carta dei Valori).

L'organo sociale che più rispecchia l'art. 9 della Carta dei Valori è proprio l'Assemblea dei Soci, per l'approvazione del Bilancio di Esercizio. La banca si impegna, anno dopo anno, nell'organizzazione di questo importante appuntamento, al fine di consentire una consapevole informazione ai Soci sulla complessa attività svolta dall'Istituto di credito.

L'Assemblea Sociale 2011 si è svolta domenica 8 maggio, presso il Centro Congressi "Alexander Girardi Hall" di Cortina. Come avvenuto negli anni precedenti, per consentire ai Soci intervenuti una migliore comprensione dei dati e dei fatti aziendali, la lettura delle relazioni ed i vari momenti salienti, sono stati accompagnati dalla proiezione di testi, immagini, grafici e tabelle, mediante l'utilizzo di strumenti multimediali. I punti importanti all'Ordine del giorno dell'Assemblea dell'8 maggio sono stati: la discussione e l'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2010; le politiche di remunerazione e i compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;



La premiazione dei Soci
per i 50 anni
di appartenenza
alla Compagine Sociale.



Relazioni con i Portatori di Interesse

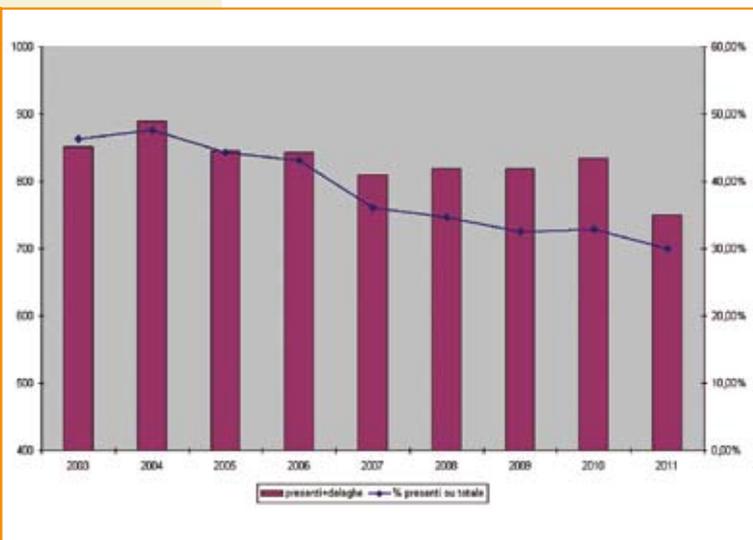


Grafico 9:
evoluzione temporale delle
presenze in assemblea.

l'approvazione della modifica di alcuni articoli dello Statuto Sociale, argomento che è stato trattato nella parte "straordinaria" dell'Assemblea. I Soci che complessivamente hanno partecipato all'Assemblea dell'8 maggio sono stati 750 (419 presenti e 331 per delega), circa il 30% dei 2504 Soci iscritti. Dal *grafico 9* si può notare come, parimenti all'allargamento del territorio di competenza della Cassa, la percentuale di partecipazione dei Soci all'Assemblea sia andata riducendosi nel tempo (dal 46,3% del 2003 al 30% del 2011), pur mantenendo praticamente in-

variato il numero dei presenti. Due momenti molto attesi e sentiti dai Soci hanno fatto seguito alla parte "formale" dell'Assemblea: la premiazione dei Soci "cinquantenni", quelli cioè che festeggiavano nel corso del 2011 i 50 anni di iscrizione alla Compagine Sociale, e l'estrazione dei 65 Soci partecipanti alla gita sociale, che nel 2011 ha riproposto la positiva esperienza della crociera nel Mediterraneo orientale. Un simpatico rinfresco ha infine chiuso in allegria la giornata più importante dell'anno per la Compagine Sociale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti.

Il nostro Istituto investe mediamente ogni anno **circa 15.000 Euro** per la realizzazione dell'Assemblea e la stampa dei Bilanci.

Incentivi bancari

Nell'ambito dei rapporti di carattere bancario, la Cassa rispetta in primo luogo il principio della erogazione del credito principalmente in favore dei Soci, secondo le regole della mutualità .

Si ricorda che la normativa impone che, almeno il 50% delle attività di rischio complessive (impieghi e investimenti) di una Banca di Credito Cooperativo, siano costituite da credito (diretto o garantito) verso Soci oppure siano a "ponderazione zero" (tipicamente investimenti della Banca in titoli dello Stato italiano).

Tale valore per la nostra Banca, nel 2011, è stato pari al 66,7%, quindi ampiamente superiore alle disposizioni normative. In questi periodi di contrazione del credito, la nostra Banca ha invece incrementato nel 2011 la **quota di impieghi destinati ai Soci (+4,2% rispetto al 2010)**, riducendo al contempo il proprio margine di contribuzione sulle masse intermedie da Soci (-0,07%). Il denaro è stato quindi prestato ai Soci in misura maggiore, rispetto al 2010, e ad un costo per gli stessi inferiore rispetto all'anno precedente. Riguardo gli incentivi di carattere bancario, sono stati riproposti, come negli anni precedenti, i consueti finanziamenti a tassi agevolati e differenziati rispetto a quanto riservato alla clientela ordinaria, come altri prodotti e servizi bancari studiati appositamente per i Soci, con condizioni particolarmente agevolate.



Relazioni con i Portatori di Interesse

PRESTITO CASA SOCI	Condizioni particolarmente vantaggiose per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa
MUTUO ZERO TRE	Condizioni di favore per finanziamenti accesi per far fronte alle spese per il mantenimento di un bimbo di età inferiore ai 3 anni
MUTUI "ENERGIA PULITA"	Condizioni agevolate per finanziamenti finalizzati a: - acquisto di prodotti che consentono un risparmio energetico - installazione di impianti a fonte energetica rinnovabile - ristrutturazione "energetica" di edifici esistenti
CARTA SOCIO	Carta BCC attiva sui circuiti VISA o Mastercard, specifica per il Socio
POLIZZA SANITARIA SOCI	Assicurazione sanitaria, specifica per il Socio, offerta a condizioni estremamente vantaggiose
POLIZZE ASSICURATIVE	Sconto del 12% su qualsiasi tipo di assicurazione (ad eccezione delle polizze RC auto e delle polizze Vita)
FONDI INVESTIMENTO	Riduzione del 50% delle commissioni applicate

Incentivi extra bancari

La Cassa Rurale è vicina alla propria Compagine Sociale anche attraverso l'offerta di servizi ed iniziative che vanno oltre l'ambito strettamente bancario.

Tra gli incentivi extra-bancari offerti al Socio, ricordiamo:

- i Buoni Neonato di Euro 120,00 emessi a tutti i figli di Soci nati durante l'anno;
- i Premi di Studio per i figli di Soci, studenti di scuole medie superiori o università, particolarmente meritevoli (maggiorati del 20% rispetto ai non soci);
- estrazione di omaggi per la partecipazione in Assemblea;
- partecipazione annuale dei Soci "senior" ad un viaggio di un giorno in Italia;
- offerta esclusiva di pubblicazioni di particolare interesse sociale e culturale;
- altre iniziative culturali organizzate annualmente (concerti, mostre, ecc.).

Gita Sociale in crociera sul Mediterraneo orientale

Nel 2011, la Gita Sociale della Cassa Rurale ha ripetuto la positiva esperienza della crociera nel Mediterraneo del 2007 e del 2008. Tappe principali del viaggio, che è partito il 30 settembre da Venezia sulla nave da crociera MSC "Armonia", sono state Urbino nelle Marche; Corfù, Santorini, Atene, Cefalonia in Grecia e Kotor in Montenegro. I 90 fortunati partecipanti al viaggio hanno avuto modo di conoscersi e divertirsi insieme per una intera settimana, perseguendo quindi la finalità stessa della Gita Sociale organizzata dalla Cassa Rurale, che è proprio quella di favorire la socializzazione all'interno della Compagine Sociale. Per la gita sociale, nel 2011, la Cassa Rurale ha investito



Relazioni con i Portatori di Interesse



Foto di gruppo dei Soci partecipanti alla Crociera nel Mediterraneo orientale.



Un momento della visita al parco archeologico del Livelet.

complessivamente **64.782 Euro**, con un beneficio di **760 Euro** a Socio partecipante.

Gita Soci "Senior" a Revine Lago e Solighetto

Si è svolta Giovedì 15 settembre 2011, in una splendida giornata di sole, l'abituale Gita dei Soci "senior" della Cassa Rurale, riservata a tutti i Soci "over 70". Partiti all'alba da Cortina, dopo il viaggio di trasferimento in autobus, i 150 Soci "senior" hanno visitato il "Parco Archeologico e Didattico del Livelet", costituito da uno spazio dedicato alla ricostruzione archeologica del Neolitico, dell'Età del Rame e di quella del Bronzo, che si colloca a ridosso delle Prealpi Trevigiane, in un'area di estrema bellezza per l'ambiente naturale, sulle sponde dei laghi di Revine. A seguire, tutti i Soci si sono affrancati dalle fatiche mattutine con un raffinato pranzo alla Locanda da Lino, a Solighetto di Pieve di Soligo. Alle 18,30 il ritorno a Cortina, dopo aver festeggiato tutti assieme la bella giornata trascorsa in allegria. Il costo per l'organizzazione della Gita Soci "Senior" è stato complessivamente di **10.656 Euro**, con un beneficio di **71 Euro** a Socio partecipante.

Partecipazione dei Soci al Festival e Accademia "Dino Ciani"

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti, da sempre sensibile alla diffusione della vera cultura, ha proposto a tutti i propri Soci la possibilità di assistere gratuitamente a due concerti del Festival e Accademia "Dino Ciani". Per l'edizione 2011, l'importante kermesse musicale ha presentato, presso l'Alexander Girardi Hall di Cortina d'Ampezzo, un nutrito programma di interessantissime serate, distribuite dal 23 luglio al 20 agosto, con musicisti di caratura internazionale. Ai Soci della Cassa è stata offerta la possibilità di prenotare presso l'Ufficio Soci l'adesione all'iniziativa, per le serate di sabato 23 luglio, con il Concerto di inaugurazione dell'Orchestra di Padova e del Veneto, e la serata di giovedì 4 agosto, con il Concerto dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Sono stati **92 i Soci** che complessivamente hanno aderito all'iniziativa, partecipando ai due concerti proposti, con un beneficio economico complessivo quantificabile in **2.300 Euro** (prezzo del biglietto: Euro 25).





Relazioni con i Portatori di Interesse

Libro sui 150 anni del Corpo Musicale di Cortina d'Ampezzo

In occasione del 150° anniversario dalla sua fondazione, il Corpo Musicale di Cortina d'Ampezzo ha voluto ripercorrere, nell'ambito del libro dal titolo "1861-2011 150 anni di emozioni", gli aspetti, gli aneddoti, le vicende che lo hanno caratterizzato dall'anno della sua fondazione, nel 1861, fino ad oggi. Il volume, di circa 160 pagine è arricchito da suggestive fotografie storiche. La Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti, ritenendo l'opera di grande valore sociale e culturale, ha deliberato un contributo straordinario di 5.000 Euro per la stampa, agevolandone nel contempo la diffusione ai propri Soci. In accordo con il Corpo Musicale, i Soci della banca hanno infatti potuto ricevere il libro a prezzo agevolato, versando un contributo di 15 Euro a copia, mentre il volume è stato successivamente offerto al pubblico al prezzo di copertina di 22 Euro. Sempre per i Soci della Cassa, il Corpo Musicale ha previsto la possibilità di acquistare, assieme al libro, anche il CD "1861-2011 150 anni suonati", inciso anch'esso per festeggiare i 150 di attività, con un contributo totale (libro + CD) di 28 Euro. Con il "buono" inviato a casa, ogni Socio ha potuto ritirare fino a due copie del libro o due "pacchetti" (libro + CD), presentandosi presso il gazebo del Corpo Musicale, durante la settimana dedicata alla "Festa delle Bande", dal 22 al 28 agosto 2011. Al termine dell'iniziativa, sono stati 331 i Soci che hanno acquistato il libro e, di questi, 124 hanno approfittato dell'offerta complessiva libro + CD, con un beneficio complessivo per i Soci, in termini economici, quantificabile in **1.984 Euro**.



La copertina del libro sui 150 anni del Corpo Musicale di Cortina.

Premi di Studio ai figli di Soci

La somma stanziata complessivamente dalla Cassa Rurale per i Premi di Studio è stata nel 2011 pari a 27.293 Euro, distribuiti ai 125 studenti beneficiari della provincia; 62 di essi sono figli di Soci, ai quali è stato assegnato un Premio di Studio maggiorato del 20% rispetto ai non soci. Complessivamente ai figli di Soci sono stati destinati 14.581 Euro, con un beneficio derivante dal loro status pari a **2.917 Euro**.

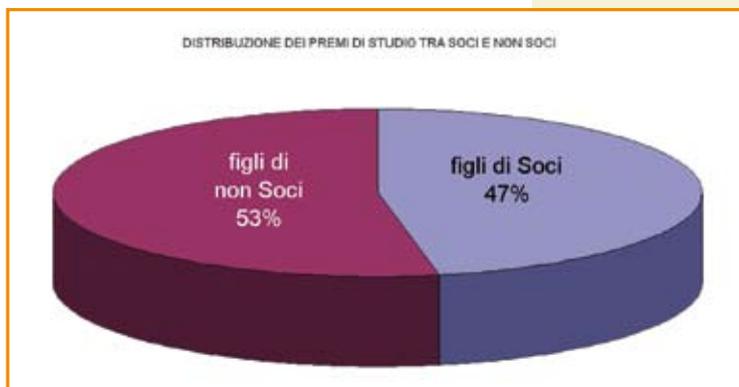


Grafico 10: la distribuzione dei Premi di Studio tra i figli di Soci e di non soci.

Buoni Neonato

Sono stati complessivamente 48 i Buoni Neonato pagati durante l'anno, per un importo complessivo di 4.880 Euro; di questi, 26 sono stati erogati a favore di figli di soci per complessivi 3.120 Euro, con un beneficio derivante dallo status di Socio pari a **1.040 Euro**.

	Erogati 2011	di cui Soci	di cui non soci
Cortina d'Ampezzo	19	11	8
San Vito di Cadore	6	2	4
Rocca Pietore	3	1	2
Alleghe	1	0	1
Zoldo Alto	1	1	0
Pieve di Cadore	3	0	3
Ponte nelle Alpi	15	11	4
TOTALE	48	26	22



Relazioni con i Portatori di Interesse

L'Ufficio Soci è il principale punto di riferimento per il Socio. Il Bilancio Sociale è invece la primaria fonte di informazioni sull'attività sociale della Cassa.

Assistenza e Comunicazione ai Soci

Al fine di consentire un ampio coinvolgimento e il continuo aggiornamento sulle iniziative proposte, nonché garantire un adeguato supporto alla figura del Socio, la comunicazione con la Compagine Sociale viene attivata attraverso diversi canali.

Ufficio Soci: accoglienza dei nuovi soci

- I Soci possono sempre rivolgersi all'Ufficio Soci (presso il Servizio Marketing tel. 0436 883855), che all'interno della Banca svolge un ruolo di servizio e di assistenza per quanto concerne le problematiche connesse alla partecipazione al Capitale Sociale ed alle iniziative promosse dalla Banca nei loro riguardi. Presso l'Ufficio Soci vengono inoltre accolti tutti i nuovi entrati nella Compagine Sociale, ai quali viene presentata la figura del Socio nel suo complesso, sottolineandone i diritti/doveri previsti dallo Statuto e le implicazioni di responsabilità sociale che derivano dal loro nuovo "status" di clienti/soci della Cassa. Responsabile dell'Ufficio Soci è la dott.ssa Giuliana Constantini.

Bilancio Sociale

Il "Bilancio Sociale", che viene redatto dal 1999, rendiconta quanto e come la Banca ha investito nel territorio e per il territorio, riepilogando le varie attività sociali, volontaristiche e benefiche alle quali la Cassa ha partecipato nell'anno trascorso, sia sostenendole, sia promuovendole in prima persona, offrendo un supporto importante a tutte le diverse realtà che operano sul territorio. Il Bilancio Sociale mette, quindi, in risalto il legame della Cassa Rurale con i Soci, il suo territorio di riferimento e con la vita delle comunità in cui opera. Per la realizzazione del Bilancio Sociale, la Cassa investe annualmente circa 4.500 Euro.

Brochure Soci

Costantemente viene aggiornata e diffusa la brochure "Essere Socio...", che illustra con chiarezza tutte le opportunità, bancarie ed extra-bancarie, offerte ai Soci della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti.

Sito Internet

Tutte le informazioni relative a prodotti e servizi e le indicazioni sulle iniziative rivolte a Soci e clienti, sono presenti anche sul sito Internet della banca: www.cracortina.it, dal quale il Socio può altresì comunicare con i referenti della Cassa, per tutte le problematiche relative al suo "status". Il sito viene costantemente aggiornato con le news relative alle iniziative sociali. Nel corso del 2011 il sito Internet è stato aggiornato 39 volte con documenti, notizie ed iniziative riferite ai Soci ed alla Comunità ed ha avuto 18.676 visite da 11.338 visitatori diversi.

Lettere a domicilio e avvisi presso gli sportelli

I Soci vengono invitati a partecipare al momento principale di aggregazione, l'Assemblea, con una tradizionale lettera/invito, mentre le iniziative più importanti sono segnalate anche dagli avvisi e dai manifesti affissi presso gli sportelli o da lettere personalizzate inviate a domicilio.



Relazioni con i Portatori di Interesse

Sviluppo futuro della Compagine Sociale

Nel mese di gennaio 2012, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa il nuovo Piano Strategico per il triennio 2012-2014.

Di seguito si riportano alcuni punti cardine, previsti in tale Piano e riferiti alla figura del Socio:

- rafforzare la figura del Socio;
- ampliare la Base Sociale in coerenza con l'incremento sul territorio;
- incentivare il ricambio generazionale nei territori storici;
- riattivare i Soci Giovani;
- riorganizzare la gestione del Bilancio Sociale.

Sullo sviluppo di questi punti dovrà quindi essere concentrata l'attenzione della Banca per i prossimi 3 anni; renderemo nei prossimi Bilanci Sociali le attività connesse allo sviluppo di tali argomenti strategici e gli obiettivi raggiunti. Nel frattempo, l'ultimo di questi temi, quello della riorganizzazione del Bilancio Sociale, è già stato in parte affrontato e il documento che state leggendo, conforme alle linee guida dettate da Federcasse per la stesura del Bilancio Sociale, ne è il risultato.

3.2 Clienti



“Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale”. (art. 2 della Carta dei Valori)

“Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità”. (art. 4 della Carta dei Valori)

12.060 Clienti

253 milioni di Euro di finanziamenti all'economia locale

1 solo reclamo scritto pervenuto nel corso del 2011

Premessa

Il legame vivo e fiduciario con la clientela è uno dei punti di forza del nostro operare, elemento distintivo del nostro modo d'essere “Banca del Territorio”. La nostra Cassa da sempre si propone con uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia, sulla disponibilità, sull'ascolto attivo, per garantire un servizio efficiente e di qualità.

Si tratta di un approccio che vede il cliente come fulcro dell'attività bancaria, dove la Banca si rivolge al territorio in cui è insediata e impiega le risorse laddove le raccoglie, creando un circolo virtuoso.

Il vantaggio per il cliente e, soprattutto per il Socio, si traduce anche nella possibilità di un

● **La Cassa Rurale considera il cliente come il fulcro della propria attività, reinvestendo le risorse che raccoglie direttamente a beneficio del territorio in cui è insediata.**



Relazioni con i Portatori di Interesse

contatto facile ed immediato con la Cassa Rurale, per dare o ricevere consigli; in Cassa il cliente può trovare attenzione specifica alle proprie esigenze, che può esporre con semplicità e trasparenza, per valutare i rischi, le opportunità e le soluzioni più idonee.

Due, in particolare, sono le attenzioni che si continuano a sviluppare nei confronti della clientela: il miglioramento del servizio e una sempre più adeguata copertura territoriale, in grado di rafforzare la dimensione della Cassa Rurale come banca di riferimento locale.

Per favorire tali modalità, la nostra Cassa ha attribuito grande rilievo alla formazione del personale, affinché assicuri competenza ed attenzione al rapporto con la clientela, cercando nel contempo di migliorare ed accrescere i servizi, sia attraverso i canali tradizionali, sia con gli strumenti più innovativi rappresentati dall'Internet Banking.

Il cliente, quindi, è innanzitutto una persona, non un numero e, in quanto tale, è portatore di esigenze e bisogni specifici, che nei servizi e nei prodotti offerti dalla Cassa devono trovare soddisfazione, coprendo tutte le esigenze di carattere bancario e finanziario che investono le imprese, le famiglie e i risparmiatori. Alle tradizionali forme di investimento, si affiancano le più innovative tecniche, che consentono di cogliere le migliori opportunità offerte dai mercati internazionali.

Una particolare attenzione è poi riservata al tessuto delle piccole imprese (agricoltori, artigiani, commercianti), che la Cassa Rurale sostiene non solo attraverso le varie forme di finanziamento (dai mutui, al leasing, ai crediti speciali), ma anche con una consulenza mirata e professionale, per consentire una migliore definizione delle stesse strategie delle aziende; esse trovano quindi in Cassa Rurale un solido partner, che sostiene i loro successi, per creare sviluppo a favore dell'intero territorio.

Rete distributiva e sicurezza

Circa il 50% del territorio provinciale è servito dagli sportelli della Cassa Rurale.

- La rete distributiva della Cassa Rurale comprende le 8 filiali territoriali elencate al capitolo "1.5 Organizzazione territoriale", che servono anche tutti i Comuni limitrofi a quelli di insediamento: in totale 32 in Provincia di Belluno e 8 fuori provincia.
- Specifica attenzione è stata posta alla sicurezza dei nostri avamposti sul territorio, tutti dotati dei migliori mezzi, in continuo aggiornamento e manutenzione, per assicurare livelli elevati di efficienza. Le nostre filiali impiegano particolari apparecchiature di cassa, che consentono di elevare notevolmente la sicurezza allo sportello.
- Alla sicurezza fisica allo sportello, si somma la sicurezza riguardante le transazioni telematiche; a tal riguardo si segnalano: il servizio "SMS Alert", che informa i clienti con un semplice SMS delle transazioni avvenute con la propria carta bancomat o carta di credito; il dispositivo "Token", che fornisce una password sempre diversa a tutela dell'accesso al servizio di InBank; l'adozione del sistema microchip sulle carte di debito, per aumentarne la sicurezza in caso di tentativi di duplicazione fraudolenta.
- Forte spinta hanno avuto anche i canali distributivi di tipo telematico: a fine 2011 si contavano 1970 contratti di OnBank e InBank, di cui 354 aperti nel 2011. Inoltre, alla fine del medesimo periodo, risultavano attive 424 apparecchiature POS presso gli esercizi commerciali, di cui 23 aperte nel 2011.
- Se è vero, quindi, che il punto di contatto privilegiato rimane l'incontro in filiale - con il direttore,



Relazioni con i Portatori di Interesse

il consulente o l'impiegato - è altrettanto vero che i moderni strumenti di "banca virtuale" sono disponibili 24 ore al giorno, per 7 giorni alla settimana, facilitando il lavoro ordinario e facendo risparmiare tempo.

Chi sono i nostri clienti

A fine 2011 erano censiti complessivamente 12.060 clienti, il 7,7% in più rispetto al 2010. La stragrande maggioranza, il 79,5%, è composta da famiglie consumatrici, mentre gli operatori economici, tra le cui fila ci sono anche gli artigiani e le unità con meno di 20 addetti, assommano al 10% del totale. Il restante 10% circa è composto da Società finanziarie (2,5%), Istituzioni senza fini di lucro (1,7%), Amministrazioni pubbliche e altri soggetti (condomini, associazioni tra imprese non finanziarie, ecc. per il restante 6%). Nella distribuzione per aree, si evidenzia come circa la metà della clientela sia di competenza della zona di Cortina (51,9%). Il 29,2% della clientela è composto da Soci.

Principali prodotti ed iniziative

Misure anticrisi

Vista l'attuale situazione economica generale di crisi, la nostra Banca ha deciso di aderire alle iniziative a sostegno delle persone fisiche e delle imprese residenti e/o operanti nella Regione Veneto. In particolare, la Cassa ha fatto propri:

- l'"Avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio", sottoscritto dall'Abi con le Associazioni di categoria ed il Ministero delle Finanze in data 3 agosto 2009;
- il "Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Abi - Commissione Regionale del Veneto, la Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo";
- l'"Accordo tra l'ABI e le Associazioni dei consumatori per la sospensione delle rate di mutuo".

Tali iniziative prevedono, per le imprese:

- la sospensione temporanea del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui contratti;
- l'allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine;
- operazioni per sostenere i processi di ricapitalizzazione.

Le misure a favore della famiglie, invece, prevedono:

- l'anticipo dell'indennità di Cassa Integrazione Straordinaria, anche in deroga per i lavoratori che abbiano svolto attività lavorativa ridotta o azzerata; ad essi la Cassa attiverà un'apertura di credito in conto corrente a zero spese, in cui versare gli anticipi, fino alla somma di 6.000 Euro, in attesa che l'Inps eroghi quanto dovuto;
- la sospensione temporanea del pagamento delle rate dei mutui garantiti da ipoteca su immobili residenziali destinati all'acquisto, costruzione o ristrutturazione di abitazione principale, erogati a persone fisiche che hanno subito, nel 2009 o nel 2010, particolari eventi che hanno comportato una sensibile riduzione della propria fonte di reddito.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18 agosto 2010 è stato inoltre pubblicato il Decreto del

● La maggioranza dei clienti della Cassa Rurale è composta da famiglie e piccole-medie imprese.

● La Cassa Rurale ha aderito a tutte le iniziative a livello regionale e nazionale per il sostegno alle famiglie ed imprese in questo particolare momento di crisi.



Relazioni con i Portatori di Interesse

Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 132, emanato il 21 giugno 2010, concernente l'attuazione del "Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa", ai sensi dell'art.2, comma 475, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244. Il Fondo nasce con l'obiettivo di far fronte alle crescenti difficoltà che i nuclei familiari incontrano nell'assolvere agli obblighi derivanti da mutui contratti per l'acquisto della prima casa, soprattutto nel caso di insorgenza di eventi e circostanze eccezionali ed imprevedute, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

In sostanza, la norma prevede in determinati casi la sospensione fino a diciotto mesi del pagamento delle rate di mutuo contratto per l'acquisto dell'abitazione principale, facendo gravare sul Fondo i relativi oneri finanziari e notarili.

Finanziamenti garantiti da Confidi

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Banca intende continuare anche in tempi così difficili a sostenere le piccole imprese - ambito di riferimento della nostra operatività bancaria - proponendo iniziative di sostegno alle attività di rilancio e di investimento delle aziende. Per la nostra Cassa è obiettivo prioritario appoggiare e finanziare le iniziative sostenibili, pure se avviate da imprese in difficoltà transitoria.

Attori importanti, presenti sul territorio nella funzione di esperti conoscitori delle realtà imprenditoriali e della valutazione concreta dell'affidabilità delle aziende, sono i Confidi, con i quali la nostra Banca, tramite la Federazione Veneta, ha sottoscritto da tempo apposite convenzioni, che offrono condizioni economiche molto vantaggiose per le imprese. I principali Confidi con i quali la Cassa ha attivato una convenzione sono: Fiditurismo, Unionfidi, Finimpresa e Sviluppo Artigiano.

Sono complessivamente 157 le imprese che, al 31 dicembre 2011, hanno usufruito di condizioni agevolate garantite da Confidi.

Mutuo Zerotre

Il Mutuo Zerotre è un finanziamento studiato appositamente per soddisfare le necessità delle famiglie con bambini fino a tre anni di età. Un mutuo agevolato, nelle condizioni e nelle procedure, che può rispondere alle esigenze di liquidità delle famiglie. Si tratta di un prestito di importo massimo fino a 10mila euro, che **può essere richiesto da tutte le famiglie che hanno un figlio con un'età inferiore ai 3 anni**, che non abbiamo già usufruito in precedenza della stessa agevolazione. Non sono previste spese di istruttoria, estinzione/decurtazione del debito e provvigioni su rate. Caratteristica necessaria: la titolarità di un conto corrente presso una filiale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti.



Conto Online

È un conto corrente che offre particolari vantaggi ed agevolazioni a coloro che vogliono operare sul proprio conto in completa autonomia - in qualsiasi momento - da casa o dall'ufficio. È studiato appositamente per chi utilizza Internet e gli strumenti elettronici di pagamento: si



Relazioni con i Portatori di Interesse

tratta di un conto senza canone mensile, senza spese e commissioni aggiuntive per tutte le operazioni on line, con InBank a canone zero e carta di debito internazionale gratuita. Un prodotto particolarmente apprezzato dalla nostra clientela, soprattutto giovane; nel 2011, infatti, i nuovi titolari di Conto OnLine sono stati 40 (47 nel 2010).

Conto Start

Si tratta di un conto corrente destinato a tutti i nuovi clienti della Cassa Rurale, che conseguentemente hanno provveduto alla chiusura del vecchio conto corrente presso altri Istituti. Il Conto Start è a canone zero, operazioni illimitate e condizioni vantaggiose. Le agevolazioni sono previste per 2 anni dall'apertura del rapporto e comprendono anche l'addebito automatico e gratuito dei pagamenti per utenze, una carta di debito internazionale omaggio e InBank gratuito. Nel corso del 2011 sono state 97 le nuove aperture di Conto Start, il 14% in più rispetto all'anno precedente.

Prodotti per le giovani generazioni

La Cassa Rurale ha voluto adottare il marchio "La Banca dei Giovani", predisposto da Federcasse, con l'intenzione di caratterizzare e distinguere l'offerta, rivolta alla popolazione giovanile, rispetto alla concorrenza.

Tra i prodotti proposti dalla Cassa con il marchio "La Banca dei Giovani" ricordiamo:

- il **"Conto Studenti"**, offerto a condizioni vantaggiose a tutti i ragazzi maggiorenni che ancora frequentano la scuola superiore o l'università; prevede anche la concessione di un prestito a tasso agevolato, per permettere loro di sostenere le ingenti spese per l'acquisto dei libri di testo ed il pagamento delle tasse scolastiche;

- il **"Primoconto"**, il conto corrente senza spese riservato ai ragazzi ed alle ragazze di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che fa fruttare il denaro depositato, grazie agli interessi a condizioni vantaggiose che vengono corrisposti; Primoconto permette di gestire con responsabilità i propri risparmi mediante l'utilizzo di una carta Bancomat per prelevare denaro contante in tutti gli sportelli automatici (ATM) in Italia;

- il **"Mutuo Studenti"**, per l'acquisto del Personal Computer, rivolto agli studenti di tutte le scuole, dalle elementari all'università, a tasso 0%, senza spese né commissioni, rimborsabile in 18 comode rate mensili, per un importo massimo finanziabile di 1.000 Euro. Durante il 2011 sono stati aperti 70 Conti Studenti, con un aumento del 15% rispetto al 2010, mentre sono stati ben 80 i ragazzi minorenni che hanno aperto "Primoconto" (27 nel 2010). Anche l'erogazione di Premi di Studio e di Buoni Neonato, descritti nel capitolo 3.1 "Soci", rientrano a pieno titolo tra le iniziative proposte nell'ambito del marchio "La Banca dei Giovani".

Reclami e procedure di composizione stragiudiziale delle controversie

Da tempo la nostra banca ha istituito al proprio interno, presso il Servizio Marketing, l'Ufficio Reclami: un apposito ufficio per la gestione dei reclami. La Cassa ha aderito, inoltre, in con-





Relazioni con i Portatori di Interesse

formità a quanto previsto dalla legge, ad organismi di risoluzione stragiudiziale delle controversie, che dovessero eventualmente sorgere fra banca e cliente. In un'ottica di continuo miglioramento dei rapporti con la clientela, la creazione di un ufficio preposto alla gestione dei reclami consente, in primo luogo, di dare una risposta quanto più possibile solerte riguardo a contestazioni sui servizi e prodotti offerti e, in secondo luogo, fornisce un'informazione completa e trasparente sia delle procedure interne per il trattamento dei reclami, sia delle eventuali azioni esperibili dal cliente qualora non si ritenga soddisfatto dell'esito della propria contestazione.

L'Ufficio Reclami evade le richieste entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo, inviando apposita comunicazione scritta ai reclamanti.

Per il cliente, qualora non fosse soddisfatto delle decisioni dell'Ufficio Reclami, è possibi-

le proporre ricorso ad uno dei seguenti organismi, in via alternativa tra loro :

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF): sistema di risoluzione delle liti tra i clienti, le banche e gli altri intermediari, che riguardano operazioni e servizi bancari e finanziari, il cui valore non eccede i 100.000 euro.
- Ombudsman Bancario: organismo collegiale attivo presso il Conciliatore Bancario Finanziario, al quale il cliente si può rivolgere, mediante richiesta scritta, per risolvere le controversie che non abbiano trovato soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della banca, attinenti servizi di investimento e bonifici transfrontalieri, di valore inferiore a 100.000 euro.
- Conciliazione stragiudiziale: consente alla clientela di risolvere le controversie con la banca, in maniera

rapida ed efficace ed in modo alternativo alla procedura giudiziaria. Il ricorso al Conciliatore può intervenire qualunque sia il valore del contenzioso e l'accordo raggiunto è vincolante tra le parti.

È necessario, comunque, esperire sempre preventivamente un tentativo di conciliazione delle controversie per poter adire, in un momento successivo, all'Autorità Giudiziaria ordinaria.

Nel corso del 2011 è pervenuto **solamente 1 reclamo scritto** (5 nel 2010), riferito a comunicazioni ed informazioni al cliente, risolto dall'Ufficio Reclami della Cassa.

Semestralmente, l'Ufficio Reclami provvede ad inviare all'ABI, l'Associazione Bancaria Italiana, apposito rendiconto dettagliato di tutti i reclami pervenuti durante l'anno. Tale rendiconto viene anche pubblicato sul sito Internet della Cassa, tra i documenti riguardanti la trasparenza bancaria. L'esiguità dei reclami presentati dalla clientela rivela comunque una esposizione ai rischi di contestazione poco significativa ed è indice di una buona qualità del servizio offerto. A tal proposito la Banca è costantemente impegnata nel miglioramento del processo informativo verso la clientela, sia a livello precontrattuale che nelle fasi successive alla vendita, al fine di assicurare un adeguato livello di trasparenza dei propri prodotti, con riferimento alla comprensibilità da parte dei clienti e alla loro conformità alle norme di riferimento.





3.3 Collaboratori



“Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali”. (art. 8 della Carta dei Valori)

“I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano”. (art. 11 della Carta dei Valori)

69 Collaboratori

6% Incremento occupazionale negli ultimi 10 anni

1847 Ore di formazione nel 2011

I collaboratori sono il volto visibile della Banca e “l'intera squadra” determina il profilo della Cassa Rurale, la sua percezione da parte del cliente e la sua immagine all'esterno. Le motivazioni dei collaboratori ed il loro lavoro sono pertanto l'elemento fondante e, dunque, il plus che determina in positivo i processi di cambiamento. Conoscere, tutelare e sviluppare le competenze dei nostri collaboratori costituisce l'elemento cruciale per la gestione e lo sviluppo del capitale umano di cui disponiamo.

L'obiettivo di valorizzare il capitale intellettuale mira a migliorare le conoscenze, le competenze e le capacità delle persone che lavorano in Cassa Rurale attraverso:

- la promozione di processi e percorsi formativi in grado di fornire le necessarie competenze;
- l'investimento sulla crescita delle persone, per assicurare continuità manageriale all'azienda e supportare lo sviluppo strategico.

● **I collaboratori sono il volto visibile della Banca e la valorizzazione delle risorse umane è, perciò, compito primario a cui viene dedicata specifica e continua attenzione.**

Chi sono i nostri collaboratori

Al 31 dicembre 2011, il personale della Cassa era costituito da 69 collaboratori, 1 in meno rispetto all'anno precedente; tutti assunti a tempo indeterminato, con contratto di lavoro dipendente (37 uomini, 32 donne). Nel corso dell'anno sono state 2 le dimissioni volontarie, mentre un nuovo dipendente è stato assunto a tempo indeterminato con mansioni di consulenza in filiale. Relativamente al profilo del personale, si segnala che quasi la metà, esattamente il 46,4%, è composta da donne, nettamente al di sopra della media nazionale delle BCC, che si attesta attorno al 35%. L'età anagrafica media dei dipendenti è di 44,5 anni, in linea con la media nazionale (40 anni circa), mentre l'anzianità media di servizio è di 17,5 anni.

Per quanto riguarda la distribuzione del personale all'interno delle diverse categorie professionali, si sottolinea come i dati relativi ai dirigenti (4,3% del totale), quadri direttivi (20,2%) e impiegati (75,5%) siano perfettamente in linea con i rispettivi dati percentuali



Relazioni con i Portatori di Interesse

della media nazionale delle BCC (si veda *tabella* di seguito).

QUALIFICA	NUM.	QUOTA SU TOT.	MEDIA NAZ.
Dirigenti	3	4,3%	2,8%
Funzionari	7	10,1%	20,4%
Quadri	7	10,1%	
Impiegati A3 liv. 4	12	17,5%	
Impiegati A3 liv. 3	18	26,1%	
Impiegati A3 liv. 2	11	15,9%	76,8%
Impiegati A3 liv. 1	9	13,1%	
Impiegati A2 liv. 2	2	2,9%	
	69	100,0%	100,0%

In riferimento al titolo di studio dei collaboratori aziendali, si evidenzia come la stragrande maggioranza abbia conseguito il diploma di scuola media superiore (circa 80%), mentre il 16% è laureato. L'indice di turnover, cioè il numero di dipendenti che hanno lasciato volontariamente l'azienda negli ultimi tre anni, sul totale dei dipendenti, è di appena il 4%.

Per quanto riguarda la dislocazione del personale, la distribuzione tra sede e area commerciale (filiali) è praticamente uguale (34 dipendenti in sede, pari al 49,2% e 35 dipendenti distribuiti nelle 8 filiali, pari al 50,8%).

Le politiche di valorizzazione delle risorse umane

La politica della Cassa è quella di valorizzare le risorse interne, ove possibile, nella copertura di posizioni di maggiore responsabilità professionale. Nel corso del 2011, a fronte della necessità di dare copertura a 5 posizioni di responsabilità, è stata effettuata un'unica assunzione dall'esterno, mentre 4 sono state le variazioni di qualifica ricorrendo alle risorse interne.

Sono stati invece 14, negli ultimi 3 anni (10 nel 2011), i riposizionamenti di personale tra i diversi uffici e filiali della banca: 6 presso le reti commerciali e 8 presso i servizi di sede.

Negli ultimi 10 anni, 25 su 69 sono state le risorse umane interessate da aumento di qualifica e tra queste, 4 erano neo assunti durante lo stesso lasso di tempo (su un totale di 19 neo assunti nel periodo). Le ore di straordinario totali, nel quadriennio 2008-2011, assommano a 6168 (3409 nelle filiali e 2759 in sede), con una media di 22 ore a dipendente nel 2011.

A dimostrare la sensibilità del Consiglio di Amministrazione per le problematiche familiari del proprio personale, al 31 dicembre 2011 sono ben 9 i dipendenti assunti con contratto part-time (13% del totale), 8 donne e 1 uomo, ben oltre il limite minimo del 5% fissato dal contratto collettivo delle BCC. Due sono, inoltre, i dipendenti assunti rispettando le liste delle cosiddette "categorie protette".

Attività a favore della crescita professionale dei collaboratori

Il ruolo primario ricoperto dall'attività di formazione, nel processo di sviluppo delle competenze professionali e della crescita delle risorse, si è concretizzato nel 2011 con un Piano Formativo di circa **1847 ore complessive**, con una media di 26,7 ore a dipendente. Negli ultimi 10 anni le ore di formazione del personale si sono praticamente triplicate.

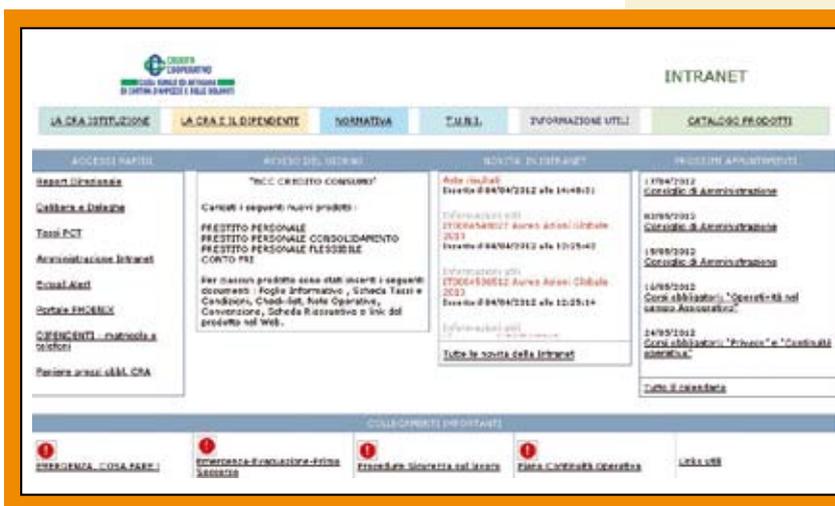


Relazioni con i Portatori di Interesse

Gli investimenti formativi sono stati programmati in coerenza con le priorità strategiche della Banca e le esigenze specifiche delle risorse stesse. L'attività è stata sviluppata con la progettazione e l'erogazione, anche attraverso formatori interni, di corsi tecnico-specialistici, interdisciplinari e manageriali.

La comunicazione interna

Nella Banca, gran parte delle informazioni scorre sulle pagine della Intranet aziendale, all'interno della quale ogni collaboratore può trovare aggiornamenti normativi, regolamenti d'istituto, ordini di servizio per lo svolgimento dell'attività creditizia e procedurale, note informative riguardanti iniziative ed eventi di cui l'azienda è promotrice o partecipa. All'interno dell'Intranet aziendale il dipendente può anche consultare tutta la documentazione e le notizie che riguardano il suo rapporto di lavoro con l'azienda. Le informazioni e le decisioni operative conseguenti vengono inoltre discusse e condivise attraverso periodiche riunioni a vari livelli, dal Comitato di Direzione, alle riunioni di area, ai comitati operativi, alle riunioni di filiale e aziendali.



La home page del sito intranet aziendale.

Le azioni e gli investimenti in materia di sicurezza del lavoro

La nostra Banca continua ad investire per il miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro: interventi sugli impianti e alle strutture sono stati realizzati per garantire ai collaboratori e ai clienti la migliore protezione da possibili atti criminali.

È stato impostato il processo per la valutazione del rischio da Stress Lavoro Correlato, secondo quanto previsto dalle norme di legge, mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro interfunzionale, che è pervenuto alla redazione di un documento di valutazione iniziale. Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato, in collaborazione con figure professionali mediche specializzate, un programma di screening di tutto il personale, per valutare il rischio di sviluppo del diabete e di malattie legate all'apparato cardio vascolare. Sono state inoltre organizzate 106 ore di formazione (interna ed esterna), in riferimento al d.lgs 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla formazione per la sicurezza informatica.

Nel corso dell'anno sono stati complessivamente investiti **circa 25.000 Euro** per la sicurezza del personale dipendente della Cassa.

Ulteriori obiettivi di miglioramento del rapporto azienda/collaboratori, inseriti all'interno del nuovo Piano Strategico 2012-2014, riguardano:

- impostazione di una gestione pianificata del personale;
- sviluppo di criteri di copertura del ruolo che favoriscano il rispetto delle relazioni interne;
- ricerca di equilibrio tra competenze e qualifica;
- miglioramento della comunicazione sugli obiettivi aziendali.



3.4 Fornitori



“Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L’unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l’autonomia e migliorarne il servizio a Soci e clienti”. (art. 5 della Carta dei Valori)

256 Fornitori

138 Fornitori nella nostra zona di competenza

761 migliaia di Euro di beni e servizi acquistati da fornitori della nostra zona di competenza

Anche nella scelta dei propri fornitori, i principi del localismo e del mutualismo diventano fondamentali.

- La Cassa Rurale, anche nella gestione dei rapporti con i fornitori, ispira la propria azione ai principi del localismo e del mutualismo; nell’acquisizione di prodotti e servizi, pertanto, si serve di fornitori del luogo o di società del Sistema “Credito Cooperativo”. I partner della Banca sono stati scelti, soprattutto nell’ambito locale, in base a criteri di affidabilità, competenza, qualità del servizio offerto; tali soggetti sono rappresentati da artigiani, piccoli imprenditori e professionisti, che appartengono storicamente al tessuto socio-economico del territorio di cui la Banca è espressione. Molti di questi fanno anche parte della nostra Compagine Sociale.

Nel corso del 2011 la Cassa si è avvalsa dell’opera di **256 fornitori** (259 nel 2010), per un fatturato complessivo - IVA inclusa - pari a circa 2,4 milioni di Euro, con una variazione del +14,6% rispetto all’anno precedente. Con i fornitori appartenenti al **Sistema del Credito Cooperativo**, il fatturato complessivo raggiunge i 926.000 Euro (pari al 38,4% del fatturato totale); a società del Sistema sono affidati servizi fondamentali per l’operatività della Banca ed alcune attività esternalizzate. I **fornitori locali**, ovvero con sede nell’area di competenza della Cassa, **sono 138** (il 54% totale), per un fatturato complessivo di 761.000 Euro, corrispondente al 31,6% del totale; tale valore diventa pari al 51% se dal computo vengono esclusi i fornitori del Sistema del Credito Cooperativo, rispetto ai quali non esiste possibilità di alternativa locale. Tra i fornitori locali si hanno **53 Soci della Banca**, per un fatturato totale pari a 472.000 Euro, in aumento del 60% rispetto all’anno precedente.

Ai vari enti rappresentativi del Sistema Cooperativo vengono annualmente versati 71.500 Euro di contributi associativi, ai quali si aggiungono 7.250 Euro di quote per i Fondi di Garanzia (Fondo Nazionale di Garanzia, Fondo di Garanzia dei Depositanti e Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti).



3.5 Ambiente



“...Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo”. (art. 7 della Carta dei Valori)

100% Energia elettrica utilizzata, prodotta da fonti rinnovabili certificate
22% di minor consumo di carta rispetto all'anno precedente
1.055 chili di materiale smaltito nel 2011

Non può esistere uno sviluppo durevole che non sia sostenibile, ovvero attento allo stesso tempo alle implicazioni di carattere economico, sociale ed ambientale. Per tale ragione, la nostra Banca ha cercato, sia come singola impresa, sia come intermediario che svolge attività creditizia, di salvaguardare e valorizzare il patrimonio ambientale, nonché di sostenere e promuovere le imprese e gli organismi che si occupano dello sviluppo ecologicamente sostenibile. L'attenzione all'ambiente e alla responsabilità sociale rappresentano per noi un elemento costitutivo del nostro modo di fare ed essere impresa.

In coerenza con il dettato statutario che impegna ogni BCC-Cassa Rurale a promuovere “la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera” (art. 2), sono numerose le iniziative già avviate a favore del risparmio energetico, della diffusione di energie rinnovabili, della salvaguardia ambientale, che di seguito elenchiamo.

Energia elettrica

L'energia elettrica utilizzata dalla Banca nel corso del 2011, kwh 281.898 (-0,2% rispetto al 2010), è stata interamente prodotta da aziende che impiegano fonti rinnovabili certificate. Ciò deriva da un accordo di fornitura elettrica sottoscritto nel 2009 con Exergia, un fornitore alternativo all'ENEL, che certifica che l'energia fornita proviene da fonti rinnovabili, non soggette ad esaurimento.

Consumo di carta

Nel 2011 la Cassa Rurale ha consumato complessivamente 1.740.000 fogli di carta, il 22% in meno rispetto all'anno precedente.

Riscaldamento e risparmio energetico

Da qualche anno è stata sostituita la caldaia a gasolio della Sede, con una caldaia a condensazione alimentata a metano. Su ogni termosifone è stata installata una valvola termostatica che permette di regolare all'interno di ogni ufficio la temperatura, creando un miglior comfort ambientale per il dipendente (maggiore sicurezza) ed un risparmio in termini di consumi.

Nel corso del 2011 è stato realizzato il tetto ventilato della Sede, per contenere la dispersione di calore in inverno e mantenere i locali freschi in estate. Anche in questo caso si è voluto creare un miglior comfort ambientale per i dipendenti (sicurezza) ed un risparmio in termini di consumi. Per l'intervento in questione si è usufruito della detrazione fiscale del 55%.

● Nella nostra mission aziendale è ricompresa anche la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale, attraverso uno sviluppo ecologicamente sostenibile.



Relazioni con i Portatori di Interesse

Attrezzature hardware

Ogni anno vengono acquistate attrezzature hardware (monitor, stampanti, computer e attrezzature varie), per le quali viene sempre verificato il marchio CE, che caratterizza il prodotto in termini di qualità, risparmio energetico e sicurezza.

Smaltimento rifiuti

Già da anni la Cassa svolge attività di raccolta differenziata e smaltiamo dei rifiuti tossici-nocivi tramite ditte specializzate.

Materiale smaltito nel corso del 2011:

- kg 256 di toner
- kg 200 di batterie al piombo
- kg 18 di tubi fluorescenti
- kg 480 di apparecchiature fuori uso
- kg 101 di apparecchiature fuori uso pericolose (monitor)



Prodotti per la clientela

Proprio cogliendo la particolare sensibilità e le sollecitazioni provenienti da diverse realtà territoriali, Federcasse, la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, ha messo a punto il marchio-ombrello "**BCC-La banca dell'energia pulita**", denominatore comune del filone di iniziative rivolte al tema della sostenibilità.

Anche la nostra Cassa ha adottato questo marchio, con l'intenzione di caratterizzare e distinguere tutte le proposte commerciali relative all'ambito del risparmio energetico e dell'utilizzo di energie alternative. Con il richiamo al proprio orientamento sociale, la Cassa intende così proporsi come punto di riferimento per la crescita responsabile e sostenibile nel territorio in cui opera, con iniziative specifiche rivolte alla collettività

e finalizzate al finanziamento agevolato di progetti legati al risparmio energetico. In quest'ambito vengono proposti alcuni prodotti di impiego finalizzati al tema "energia". Si tratta di 3 tipologie di mutuo, ciascuna indirizzata verso una specifica "esigenza" in materia energetica:

- **Mutui Risparmio Energetico**, per l'acquisto di prodotti finalizzati alla diminuzione del consumo di energia (ad esempio, caldaie e impianti di climatizzazione invernale);
- **Mutui Efficienza Energetica**, per la realizzazione di opere finalizzate alla riduzione del consumo di energia in edifici esistenti;
- **Mutui Produzione Energetica**, per la realizzazione di impianti finalizzati alla produzione di elettricità da fonti rinnovabili "non fossili".

Tutte le tipologie di mutuo di cui sopra, inoltre, prevedono una condizione di tasso agevolata per i Soci della Cassa, che risulta estremamente competitiva in relazione ad analoghi prodotti già presenti sul mercato. I finanziamenti concessi nel 2011 dalla nostra Cassa, attraverso queste particolari forme di impiego, sono stati complessivamente 21: 2 a imprese e 19 a beneficio di privati.

La Cassa Rurale si è messa al servizio della salvaguardia del patrimonio ambientale della comunità attraverso forme di credito che incentivano le buone pratiche di privati e imprese, dando un forte ed incisivo impulso ad un tema così attuale, come quello della diffusione delle fonti energetiche rinnovabili.



3.6 Collettività e comunità locali



“L’obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e fabbricare fiducia”. (art. 2 della Carta dei Valori)

231 Interventi a favore di Enti e Associazioni richiedenti nel 2011

210.852 Euro erogati nel 2011 in contributi e sponsorizzazioni a favore del territorio

32.173 Euro erogati in Premi di Studio e Buoni Neonato nel 2011

La responsabilità sociale della Cassa Rurale, come quella di qualsiasi altra BCC, è scritta non soltanto nello Statuto, ma soprattutto nelle strategie e negli stili di gestione, nei comportamenti e nella prassi operativa; la ricchezza creata, infatti, resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell’economia è destinato alla comunità locale, ma anche perché il patrimonio dell’azienda costituisce un bene di tutta la comunità. Molteplici sono le risorse destinate al sostegno di organismi locali che operano nel campo del volontariato, della cultura e più in generale di tutte quelle iniziative volte al miglioramento della qualità di vita nel territorio.

● **Parte dell’Utile di esercizio viene erogato ogni anno a favore di organismi locali, che perseguono la promozione sociale e culturale delle Comunità in cui la Cassa opera.**

Contributi e Sponsorizzazioni

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale ha deliberato di erogare, anche nel 2011, parte dell’Utile d’esercizio a favore di associazioni, enti e gruppi - operanti a Cortina, in Cadore, nell’Alto Agordino, nella Val di Zoldo, nel Bellunese ed in Alpi - che perseguono la promozione sociale e culturale del territorio e delle comunità locali in cui la Cassa ha competenza. **I 231 sodalizi ed associazioni** richiedenti hanno beneficiato per il 2011 di un sostegno economico complessivo di **210.852 Euro**, nei quali sono incluse sia le elargizioni da Fondo di Beneficenza, che le sponsorizzazioni pubblicitarie ad associazioni sportive ed altri enti. Gli interventi sono stati indirizzati ai settori dell’ambiente, salute e ricerca, cultura, sociale, sport, turismo, artistico-religioso, scuola e volontariato.

Tabella riepilogativa degli interventi economici per i vari settori

SETTORE	INTERVENTI	IMPORTO	QUOTA	INTERVENTO MEDIO
Aiuti al Terzo Mondo	6	2.870,00	1,36%	478,33
Ambiente	7	2.470,00	1,17%	352,85
Cultura	40	27.958,00	13,26%	698,95
Patrimonio artistico-religioso	4	12.650,00	6,00%	3.162,50
Salute e ricerca	1	500,00	0,24%	500,00
Scuole	13	11.950,00	5,67%	919,23
Sociale	48	14.426,00	6,84%	300,54
Sport	59	92.648,85	43,94%	1.570,31
Turismo	28	32.840,00	15,57%	1.172,85
Volontariato	25	12.540,00	5,95%	501,60
	231	210.852,85	100,00%	912,78



Relazioni con i Portatori di Interesse

L'importo medio degli interventi è di 912 Euro, con un maggiore impegno finanziario, per singolo richiedente, destinato ai settori della conservazione del Patrimonio artistico-religioso (3.162 Euro ad intervento), Sport (1.570 Euro ad intervento) e Turismo (1.172 Euro ad intervento). Il principale settore di contribuzione è stato quello sportivo (59 richieste soddisfatte per 92.648 Euro, pari al 43,94%), seguito dal Turismo (32.840 Euro, pari al 15,57% del totale, erogati a 28 richiedenti) e dal settore della Cultura (40 richieste per 27.958 Euro complessivi, pari al 13,26% del totale). La quota di competenza del Sociale (14.426 Euro) è stata quest'anno evidenziata a parte, mentre nei precedenti Bilanci Sociali era compresa nel totale del settore Cultura. I settori delle Scuole (5,67%) e del Volontariato (5,95%) hanno anch'essi una quota rilevante nella distribuzione dei contributi da parte della Cassa Rurale. Senza trascurare i numerosi contributi minori, fra quelli di maggiore impegno per la Cassa troviamo:

- **in ambito culturale**, i contributi alla Fondazione per il Museo dell'Occhiale di Pieve di Cadore per le varie mostre, all'Associazione Cortinaincroda per gli eventi organizzati nell'ambito delle manifestazioni dell'estate 2011, all'Associazione "Una Montagna di Libri" per gli incontri letterari, all'Associazione Dino Ciani per l'organizzazione del Festival musicale, il contributo straordinario al Corpo Musicale di Cortina per i 150 anni della fondazione;

- **in ambito sociale**, i contributi ai Sestieri d'Ampezzo ed ai vari Comitati Frazionali di Ponte nelle Alpi per l'organizzazione delle svariate sagre ed iniziative paesane, al Comune di Cortina d'Ampezzo per la gestione dello "Spazio Giovani", alla Scuola Sci Cortina per l'acquisto degli omaggi di fine corso per i bambini delle scuole elementari e medie di Cortina;

- **in ambito artistico-religioso**, i contributi alle Regole d'Ampezzo per il restauro dei dipinti custoditi presso il Museo d'Arte Moderna "Mario Rimoldi", gli interventi straordinari a favore della Parrocchia di Cortina e di quella di Borca di Cadore per opere di restauro conservativo;

- **in ambito sportivo**, i contributi all'Associazione Permanente Coppa del Mondo di Sci Alpino per l'organizzazione delle gare 2011, al Gruppo Ciclistico di Cortina per l'organizzazione dell'importante competizione di Mountain Bike "Cortina-Dobbiaco MTB", al Comitato Organizzatore della Gran Fondo Dobbiaco-Cortina, ai vari Sci Club della zona (Cortina, Dolomiti-Cadore, Alleghe, Valzoladana, Val Fiorentina e Marmolada) per la loro attività con i ragazzi, agli Hockey Club di Cortina, Alleghe e Pieve di Cadore, all'Atletica Cortina ed alla Polisportiva Caprioli per la loro attività agonistica con i ragazzi;

- **in ambito volontaristico**, si contano i contributi alla Croce Verde di Zoldo per l'ambulanza, alla Croce Bianca di Cortina per l'insostituibile opera volontaristica, ai Soccorsi Alpini di Cortina, Longarone, Pieve di Cadore e Belluno per il supporto alla preziosa attività che svolgono sul territorio;

- **per gli aiuti al Terzo Mondo**, ricordiamo i contributi alle varie sezioni dei Gruppi "Insieme si può" per le innumerevoli iniziative di aiuto alle popolazioni in difficoltà del Terzo Mondo, alla missione del Bairro da Juventude, in Brasile, per l'adozione a distanza di bambini disadattati ed emarginati;

- **nell'ambito della ricerca**, il sostegno all'Associazione Sportiva Plan per l'organizzazione della gara sciistica per la raccolta fondi a favore di Telethon (*vedi articolo di approfondimento*);



Relazioni con i Portatori di Interesse

• **nel settore scolastico**, il finanziamento di importanti progetti didattici proposti da tutti i principali Istituti scolastici della zona, da Cortina fino a Belluno;

• **in ambito turistico**, spicca il contributo di sostegno all'attività di "Cortina Turismo", l'ente che sta lavorando per il rilancio turistico della Regina delle Dolomiti, e l'accordo di collaborazione triennale col Consorzio "Belluno Centro Storico", per la sponsorizzazione di importanti manifestazioni organizzate per valorizzare il centro storico del Capoluogo (*vedi articolo di approfondimento*);

• **in ambito ambientale**, l'ormai consolidato sostegno alle varie sezioni del C.A.I. (Club Alpino Italiano) diffuse sull'intero territorio.

Bando

Ormai da tempo la Cassa istituisce un Bando per la richiesta di contributi e/o sponsorizzazioni; entro il 31 ottobre di ogni anno - termine ultimo previsto dal Bando - le associazioni e gli enti interessati dovranno indirizzare apposita domanda al Consiglio di Amministrazione della Cassa, per attività o progetti da svolgere nell'anno successivo.

Tale domanda dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- *relazione sulle attività o sul progetto specifico che s'intende svolgere e sulle necessità previste;*
- *eventuale "visibilità" resa alla Cassa a fronte del contributo/sponsorizzazione ricevuto;*
- *eventuale attestazione relativa alla qualifica di "O.N.L.U.S." del soggetto richiedente;*
- *eventuale altra documentazione, comprovante le attività svolte e da svolgere.*

Come previsto dallo Statuto, il fine perseguito dalla Cassa è quello di favorire i Soci e i membri delle comunità locali nelle operazioni e nei servizi bancari, mirando al progresso delle condizioni economiche, morali e culturali degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Elargendo contributi e patrocinando attività, manifestazioni e pubblicazioni diverse, la Cassa Rurale intende così rafforzare la propria attenzione alle necessità di tutte le istituzioni, volontaristiche, culturali, sportive e sociali, proponendosi come fondamentale "Punto di Riferimento" per le realtà che agiscono ed operano sul territorio.



Premi di Studio

La somma stanziata complessivamente dalla Cassa Rurale per i Premi di Studio ammonta quest'anno a **27.293 Euro, distribuiti ai 125 studenti** beneficiari della provincia.

Le cerimonie di premiazione si sono svolte Venerdì 2 dicembre alle ore 17,15, presso la Sala Incontri della Cooperativa di Polpet, e Mercoledì 7 dicembre, alle ore 17,00, presso la Sala Riunioni della Sede della Cassa Rurale a Cortina. Il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha infatti voluto creare due opportunità di incontro, proprio per dare risalto al gran numero di richieste, ben 41, pervenute dagli studenti meritevoli di Scuole Medie Superiori e Università, residenti nei comuni di Ponte nelle Alpi, Belluno e Alpago.

Ad essere premiati sono stati tutti gli studenti che, nel corso dell'anno scolastico 2010-2011, hanno conseguito risultati d'eccellenza. Per accedere all'assegnazione dei premi era infatti necessario aver riportato una media di voti uguale o superiore a 8,00, per le Scuole Medie





Relazioni con i Portatori di Interesse



Foto di gruppo degli studenti premiati durante le cerimonie a Ponte nelle Alpi (sopra) e Cortina.

dalle mani del Presidente della Cassa Rurale, Alberto Lancedelli. Presenti alla cerimonia anche il Direttore della Cassa, Roberto Lacedelli, il Vice Direttore, Marco Zandonella e, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Cortina, l'Assessore alla Cultura, Giovanna Martinolli e la referen-

Superiori, e a 28,00 (calcolato sui 3 migliori esami), per gli studenti universitari. Premiati anche i diplomati con una votazione finale uguale o superiore a 80/100 ed i laureati con punteggio finale uguale o superiore a 103/110.

Nella cerimonia a Polpet, gli studenti sono stati premiati dal Vice Presidente della Cassa Rurale, Giacomo Giacobbi e dal Sindaco di Ponte nelle Alpi, Roger De Menech. Il Sindaco di Ponte nelle Alpi ha voluto sottolineare l'alta valenza che la presenza della Cassa Rurale di Cortina, con i suoi valori mutualistici e cooperativistici, può avere per lo sviluppo territoriale di Ponte nelle Alpi e della Val Belluna.

Tutti gli altri studenti meritevoli, residenti a Cortina, in Cadore, a Zoldo e nell'Agordino, hanno ricevuto il Premio, mercoledì 7 dicembre, direttamente

per la scuola, Irene Pompanin. Tutti hanno espresso il loro vivo compiacimento per l'iniziativa, complimentandosi per gli ottimi risultati raggiunti ed esprimendo l'auspicio che, così tanti giovani seri e di talento come quelli premiati dalla Cassa, possano un domani trovare un lavoro adeguato nella loro terra, fornendo così un valore aggiunto per la crescita culturale ed economica dei loro paesi.

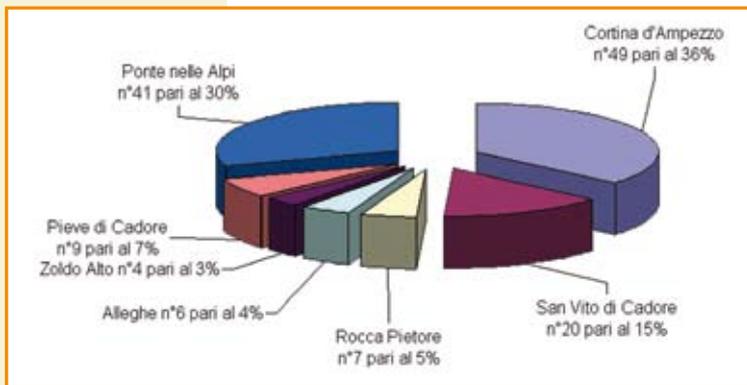


Grafico 1: la distribuzione degli studenti premiati per filiale di appartenenza.

Diffusione della cultura finanziaria e al risparmio

Annualmente la Cassa Rurale promuove e partecipa a diversi appuntamenti organizzati dagli istituti scolastici e dalle associazioni sociali del territorio. Si tratta prevalentemente di una serie di incontri formativi con i bambini ed i ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori di Cortina e della Provincia, nonché con gruppi di giovani e di meno giovani per illustrare la funzione sociale e finanziaria della Banca. In occasione della "Giornata Mondiale del Risparmio", istituita ogni anno il 31 ottobre, la Cassa Rurale promuove inoltre l'iniziativa "Buoni Neonato", rivolta a tutti i neonati residenti nei territori di competenza della Cassa, al fine di incentivare la diffusione della cultura del risparmio già dai primi anni d'età.

Lezione di cultura finanziaria presso le scuole

Nel 2011 è stato riproposto l'abituale appuntamento con gli studenti del Polo Valboite, nel-



Relazioni con i Portatori di Interesse

l'ambito della collaborazione ormai pluriennale con l'istituzione scolastica. Dopo i vari incontri degli anni precedenti con l'Istituto Alberghiero, nel 2011 è toccato al Liceo Classico di San Vito di Cadore ospitare una lezione di educazione bancaria. Un nostro funzionario ha trattato il tema di grande attualità "Le cause dell'attuale crisi economica"; durante l'incontro sono stati proposti ai ragazzi anche altri fondamentali concetti di politica economica e bancaria.

Incontri presso la Cassa con le Scuole Elementari di Cortina

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti, che ha adottato il marchio "La Banca dei Giovani", con l'intenzione di caratterizzare e distinguere le iniziative rivolte alla popolazione giovanile, giovedì 14 aprile 2011 ha organizzato la visita alla propria Sede, a Cortina d'Ampezzo, degli studenti delle classi quinte della locale Scuola Elementare. Si è trattato di un'esperienza divertente ed interessante, non solo per gli scolari, ma anche per chi li ha accompagnati nei diversi locali della banca, maestre comprese. I bambini hanno avuto così l'opportunità di vedere la "banca" con occhi diversi! Gli argomenti affrontati hanno riguardato la storia della moneta, dal baratto delle economie primitive alla banca elettronica di oggi, passando per l'avvento dell'Euro, sottolineando infine l'importanza ed il significato del valore del "risparmio". Ciò che ha entusiasmato di più gli scolari è stata però la visita al caveau della Banca, con tutti i sistemi di sicurezza, e la dimostrazione del funzionamento delle "macchine contasoldi", dove tutti si sono sbizzarriti nel formulare le domande più originali. Grande è stata la gioia dei bambini quando, al termine della visita, è stato offerto loro un simpatico ed utile omaggio.



Un momento della visita ai locali della Banca da parte degli scolari della Scuola Elementare di Cortina.

Buoni Neonato

Anche nel 2011, la Cassa Rurale ha omaggiato a tutti i bambini residenti nei territori di competenza, nati nel corso dell'anno, il "Buono Neonato" del valore di 80,00 Euro (Euro120,00 per i figli di Soci). All'atto del versamento del Buono, a tutti i neonati è stato aperto un libretto a risparmio denominato "**Primo Risparmio**", emesso a condizioni estremamente vantaggiose (nessun aggravio di spesa di apertura e di gestione). Con l'occasione è stato offerto a tutti i destinatari dell'iniziativa un pratico salvadanaio dove poter riporre i piccoli risparmi. I beneficiari hanno due anni di tempo per riscuotere il Buono. I Buoni Neonato complessivamente **erogati nel corso del 2011 sono stati 48**, per un importo complessivo di **4.880 Euro**.

Altri interventi specifici per il Territorio

Pacchi natalizi equo-solidali a dipendenti

Tra le varie iniziative, la Cassa Rurale ha già da anni deciso di acquistare le strenne natalizie per i propri dipendenti da enti ed associazioni di commercio equo-solidale. Lo scorso anno, per dare un ulteriore segno concreto di sostegno all'economia locale, anch'essa in difficoltà a causa degli sviluppi della crisi economica, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di acquistare solamente articoli alimentari prodotti nel nostro territorio, forniti da clienti e soci della Cassa, per i quali sono stati erogati complessivamente **2.702 Euro**.

Iniziativa all'educazione comportamentale per la sicurezza sulle piste di sci

La Cassa Rurale ha sponsorizzato nel 2011 la realizzazione del progetto di educazione alla sicurezza sulle piste di sci, proposto dall'Istituto Comprensivo Statale di Cortina d'Ampezzo.





Relazioni con i Portatori di Interesse



I dispositivi per disabili offerti dalla Banca alla Casa di Riposo di Cortina.

La Cassa Rurale, nell'adempimento della propria "mission" di banca locale, da sempre interviene per il sostegno delle comunità locali, venendo incontro alle necessità di enti ed associazioni operanti sul territorio.



L'iniziativa, denominata "Sulla neve con la testa", era rivolta a tutti i bambini della Scuola Primaria "Duca d'Aosta" ed ai ragazzi della Scuola Media "Rinaldo Zardini" di Cortina che, a turno, sono stati accompagnati dagli insegnanti sulle piste di sci di Socrepes, per assistere alle dimostrazioni del Centro Addestramento Alpino della Polizia di Stato, che ha illustrato i comportamenti corretti da tenere sulle piste di sci. Il progetto ha lo scopo di far prendere coscienza che, con piccole accortezze e attenzioni, si possono evitare grossi problemi.

Consegna di dispositivi mobili per disabili alla Casa di Riposo di Cortina

Si è svolta mercoledì 13 aprile 2011, in un clima di serenità e di allegria, la tradizionale festa in onore degli ospiti della Casa di Riposo di Cortina "dott. Angelo Majoni", organizzata annualmente dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti. Nell'occasione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di donare alla Casa di Riposo due nuovi dispositivi mobili su ruote per disabili. Alla cerimonia erano presenti l'allora Presidente della Cassa Rurale, Luciano Bernardi, ed il Vice Presidente Luciano Dalus, che hanno ricordato l'importanza fondamentale di una simile struttura per la vita sociale del nostro paese.

Accordo di collaborazione con il Consorzio "Belluno Centro Storico"

La nostra Banca ha, tra i propri scopi statutari, il reinvestimento di risorse economiche ed umane nel territorio in cui è presente, operando a favore dei propri soci e clienti, siano essi privati, famiglie, artigiani, esercenti commerciali o piccole imprese. E' con questo spirito che, per il triennio 2011-2013, è stato siglato tra la Cassa Rurale ed il Consorzio "Belluno Centro Storico", un importante accordo di collaborazione per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali, a sostegno e per il rilancio economico degli oltre 90 commercianti che operano nell'area del centro storico del nostro Capoluogo. Per il 2011 è stata sponsorizzata la manifestazione "Ex Tempore di Scultura su Legno", che dal 31 ottobre al 5 novembre ha animato le vie del centro storico e gli angoli più suggestivi della città. I 15 scultori italiani e stranieri sono stati impegnati a plasmare i loro capolavori sotto gli occhi di migliaia di curiosi e passanti, che assistevano dal vivo alla creazione delle opere.

Telethon Superslalom: supporto alla raccolta fondi per la ricerca sul cancro

La Cassa Rurale, da sempre sensibile alle iniziative di solidarietà, ha sponsorizzato nel 2011 l'organizzazione di Telethon "SuperSlalom", una manifestazione sportiva che aiuta a raccogliere fondi in favore della ricerca sul cancro. La scelta di coniugare la passione per lo sport alla solidarietà ha dato vita ad una manifestazione importante, per contenuti agonistici e sensibilità sociale. L'Associazione Sportiva PLAN ha ideato ed organizzato questa competizione sciistica internazionale, innovativa e spettacolare. "SuperSlalom" fonde tre discipline classiche dello sci, Super G, Gigante e Slalom, in un'unica gara. La competizione, che si è svolta domenica 27 marzo 2011 sulla pista Tondi del Faloria, ha riscosso un grande successo, sia di pubblico, sia - soprattutto - in termini di raccolta fondi a favore di Telethon.

Ristrutturazione dei locali di proprietà nella ex sede di P.tta S. Francesco

Nel corso del 2011, la Cassa Rurale ha portato a compimento importanti lavori di ristrutturazione dei locali di proprietà presso l'ex sede di P.tta San Francesco, a Cortina. A conferma della propria mission mutualistica, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di concedere in affitto i locali all'Associazione Commercianti di Cortina, ente rappresentativo ed espressione del tessuto sociale del paese.



Relazioni con i Portatori di Interesse

ELENCO ENTI E ASSOCIAZIONI CHE NEL 2011 HANNO BENEFICIATO DI CONTRIBUTI DALLA GESTIONE SOCIALE DELLA CASSA

Aiuti al Terzo Mondo

Associazione Gruppi Insieme si può
Comitato Pollicino - ONLUS
Curia Generalizia Padri Rogazionisti
Giornata mondiale dei lebbrosi
Insieme si può - gruppo Cortina
Insieme si può - gruppo San Vito di C.

Ambiente

CAI - sezione di Cortina
CAI - sezione di Pieve di Cadore
CAI - sottosezione di Caprile
Le Dolomiti Bellunesi
Riserva Alpina di Caccia di Alleghe
Riserva Alpina di Caccia di Ospitale di C.
Riserva Alpina di Caccia di San Vito di C.

Cultura

Associazione Amici della Musica
Associazione Astronomica Cortina
Associazione Bretelle Lasche
Associazione Cortina in Croda
Associazione culturale Al Piodech
Associazione culturale Liberal Belluno
Associazione culturale MenteLogos
Associazione Dino Ciani
Associazione La Vecia Lataria
Associazione musicale Sanvitesse
Associazione Pro Nebbiù
Associazione San Vito Blues & Soul
Associazione Una Montagna di Libri
Biblioteca di San Vito di Cadore
Circolo dialettale bellunese Al Zampedon
Circolo fotografico Polpet
Comitato del Cidolo
Comitato Tradizioni Popolari S.Vito di C.
Compagnia teatrale La Fontana Conta
Corale San Marco
Coro Armonote
Coro Cortina
Coro femminile Col di Lana
Coro femminile Volinvoce
Coro Sanvito
Corpo musicale di Cortina d'Ampezzo
Corpo musicale Valboite
Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore
Fondazione Museo dell'Occhiale
FormArte
Gruppo corale Donne in Canto
Gruppo corale Pozzale
Istituto Ladin de la Dolomites
La Filodrammatica d'Ampezzo
Magnifica Comunità di Cadore
Regole d'Ampezzo
Regole di San Vito di Cadore
Union de i Ladign de Alie
Union de i Ladis de Anpezo
Union Ladina d'Oltreclusa

Patrimonio artistico-religioso

Comitato di gestione della Chiesa di Vich
Parrocchia di Borca di Cadore
Parrocchia di Cortina d'Ampezzo
Venerabile Cappella di San Candido

Salute e ricerca

Associazione Sportiva Plan per Telethon

Scuole

Associazione Facciamo un Nido
Istituto Comprensivo di Caprile
Istituto Comprensivo di Cortina
Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi
Istituto d'Istruzione Superiore E. Fermi
Istituto Professionale Catullo
Polo Scolastico Valboite
Scuola dell'infanzia di Selva di Cadore
Scuola dell'infanzia di Polpet
Scuola Materna Papa Luciani
Scuola Materna Santa Lucia
Scuola Materna don P. Frenademez
Scuola Primaria di Mur di Cadola

Sociale

Amici di Rio Jordao - Nuova Belluno
Ancescao
Associazione Bellunesi nel Mondo
Associazione Genitori Cortina
Associazione Guide e Scout d'Europa
Associazione Lo Scarabocchio
Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia
Associazione Nazionale Bersaglieri
Associazione Sestieri d'Ampezzo
Associazione Volontari in pensione
CISV sezione di Cortina
Cadore s.c.s.
Centro estivo C'entro anch'io
Circolo Astra
Circolo dei Sardi nel Bellunese
Comitato Civico di Cortina
Comitato frazionale di Cadola e Plaia
Comitato frazionale di Canevoi
Comitato frazionale di Casan
Comitato frazionale di Polpet
Comitato frazionale di Vich
Comitato organizzatore Corri Papà
Comitato organizzatore Festa S. Apollonia
Comune di Alleghe
Comune di Cortina d'Ampezzo
Comune di Pieve di Cadore
Comune di Ponte nelle Alpi
Comune di San Vito di Cadore
Coro San Biagio
Famiglia Emigranti Zoldani
Filò Sant'Andrea
Giovani Sportivi Laste
Gruppo escursionistico Pedia davò Pedia
Gruppo Folk Marmoleda
Gruppo Giovani Val Fiorentina



Relazioni con i Portatori di Interesse

Gruppo Vocale Regina Defensionis
Gruppo Volontari Sottocastello
La Sorgente - Onlus
Organizzazione manif. Saut del Fos
Polizia Locale di Longarone
Regole d'Ampezzo
Schola Cantorum Cortina
Schützenkompanie Sizar Anpezo
Scuola Sci Cortina
Servizi Ampezzo
Sestiere di Azon
Università Adulti Anziani - Belluno
Università Adulti Anziani - Ampezzo

Sport

Alleghe Hockey Club
Amici del Pedale
Anemos a.s.d.
Associazione Calcio Longarone 1946
Associazione Calcio Ponte nelle Alpi
Associazione Calcio Valboite
Associazione Curling Cortina
Associazione Permanente Coppa del Mondo
Associazione Sportiva Cavarzano
Associazione Sportiva Cicli Agordina
Associazione Sportiva Cicli Cortina
Associazione Sportiva Coi de Pera
Associazione Sportiva Sestiere Alverà
Associazione Sportiva Vodo di Cadore
Atletica Borgo Livinal
Atletica Caprioli
Atletica Cortina
Atletica Zoldo
Bike Alpago Team
Bob Club Cortina
Bocciofila Dolada
Broomball Club Belluno
Club Italiano Pescatori a Mosca
Comitato promotore 24 ore di Tennis
Curling Club 66 Cortina
Curling Club Dolomiti
Curling Club Olimpia
Football Club Cadore 1919
Gruppo Ciclistico Civetta Superbike
Gruppo Marciatori Calalzo
Gruppo Rocciatori Ragni Pieve
Gruppo Scoiattoli Cortina
Gruppo Sportivo Centro Cadore
Hockey Club Centro Cadore
Marciatori Alpago a.s.d.
Organizzazione Dobbiaco Cortina
Pallavolo Belluno a.s.d.
Polisportiva Caprioli
Sci Club Alleghe
Sci Club Cibiana
Sci Club Cortina
Sci Club Dolomiti Cadore
Sci Club Ponte nelle Alpi
Sci Club Val Fiorentina
Sci Club Valzoldana
Sci Fondo Val di Zoldo a.s.d.
Sci Nordico Marmolada
Scuola Italiana MTB Agordino
Società Bocciofila Cortina
Società Calcio Cortina

Spes Belluno a.s.d.
Sportivi Ghiaccio Cortina
Tennis Apollonio
Tennis Club Tiziano
Unione Sportiva Alleghe a.s.d.
Unione Sportiva Alpago Calcio
Unione Sportiva Ghiaccio Pieve
Unione Sportiva Ghiaccio Zoldo
Unione Sportiva Pelmo

Turismo

Associazione Made in Zoldo
Associazione Turismo e Servizi Stampa
Comitato Commercianti Mareson e Pecol
Comitato Manifestazioni Marmolada
Comitato Operatori Economici Pieve di C.
Comitato Turistico Cibiana
Consorzio Cortina Turismo
Consorzio Belluno Centro Storico
Consorzio operatori turistici Alleghe-Capriole
Consorzio Pro Loco Centro Cadore
Consorzio Pro Loco Zoldo
Consorzio promozione turistica San Vito
Evolution Tourist Marketing
Gestione impianti sportivi Vodo di Cadore
Operatori Piazza Kennedy
Pro Loco Borca di Cadore
Pro Loco Calalzo di Cadore
Pro Loco Colle Santa Lucia
Pro Loco Domegge di Cadore
Pro Loco Forno di Zoldo
Pro Loco Perarolo di Cadore
Pro Loco Tiziano - Pieve di Cadore
Pro Loco Val Fiorentina
Pro Loco Zoldo Alto
Rivista Cortina
Scuola Sci Val Fiorentina
Sport Rally Events a.s.d.
Val di Zoldo Funivie

Volontariato

ABVS Alleghe
ABVS Cortina
ABVS Laste
ABVS San Vito di Cadore
ANA gruppo Cavarzano-Oltrardo
ANA gruppo Cortina
ANA gruppo Laste
ANA gruppo Marmolada
ANA gruppo Monte Civetta
ANA gruppo Pieve di Cadore
ANA gruppo San Vito di Cadore
ANA Protezione Civile Valboite
Anteas Pèlego Associazione di Volontariato
Associazione Accanto all'Anziano e...
CNSAS Bellunese
CNSAS Cortina
CNSAS Longarone
CNSAS Pieve di Cadore
Croce Bianca Colle Santa Lucia
Croce Bianca Cortina
Croce Verde Alleghe
Croce Verde Zoldo
Vigili del Fuoco volontari Cortina
Vigili del Fuoco volontari San Vito di C.
Vigili del Fuoco volontari Zoldo Alto

Sede di:

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Corso Italia, 80 - Tel. 0436 883800 - Fax 0436 867654
E mail: cracortina@cracortina.it www.cracortina.it

Filiali di:

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Loc. Pian da Lago, 47/C - Tel. 0436 861793 - Fax 0436 876041
32046 **SAN VITO DI CADORE** - Via Nazionale, 4/6 - Tel. 0436 9772 - Fax 0436 890283
32020 **ROCCA PIETORE** - Via Capoluogo, 92 - Tel. 0437 721454 - Fax 0437 721455
32022 **ALLEGHE** - Piazza J.F. Kennedy, 3 - Tel. 0437 523244 - Fax 0437 723888
32010 **ZOLDO ALTO** - Frazione Pecol - Via Monte Civetta, 2 - Tel. 0437 788888 - Fax 0437 788887
32044 **PIEVE DI CADORE** - Piazza Venezia, 16/17 - Tai di Cadore - Tel. 0435 33307 - Fax 0435 33289
32014 **PONTE NELLE ALPI** - Viale Dolomiti, 21/E - Tel. 0437 990048 - Fax 0437 999968

Altri sportelli automatici:

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Via G. Marconi (ingresso biglietteria SE.AM.)
32040 **VODO DI CADORE** - Via Nazionale, 37/2
32020 **SELVA DI CADORE** - Località S. Fosca, 3